

I «nappisti» traditi dalla targa dell'automobile

(A PAG. 4)

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Strage di Brescia: interrogato uno dei «portatori di tritolo»

(A PAG. 4)

Dopo la pubblicazione del documento PCI-PCS e i discorsi di Berlinguer e Carrillo

POSIZIONI E PROPOSTE DEI COMUNISTI al centro del dibattito e dei commenti

La stampa pone in risalto le affermazioni di principio sul rapporto fra democrazia e socialismo e la proposta comunista per affrontare la crisi del Paese...

La garanzia

LE TESI contenute nella dichiarazione comune del Partito comunista italiano e del Partito comunista spagnolo...

ROMA, 13 luglio. Il documento comune del PCI e del PC spagnolo e i discorsi che i segretari generali dei due Partiti...

PCI per quelle che esse sono in realtà. E tutto ciò che tale pubblicistica è riuscita a esco-

Da stasera Novelli sindaco di Torino Venerdì l'elezione della Giunta ligure

Con la riunione di stasera del Consiglio comunale, la città di Torino avrà di nuovo, dopo 24 anni, un sindaco comunista...

(A PAGINA 2)

DOMANI IL VIA ALL'IMPRESA «APOLLO-SOJUZ»

Atmosfera di vigilia nelle basi spaziali per lo storico volo cosmico «a due»

Le cosmonavi saranno lanciate in orbita a 7 ore di distanza l'una dall'altra



Thomas Stafford (a sinistra), comandante dell'«Apollo» e Aleksey Leonov, comandante della «Soyuz» studiano i piani di volo a bordo di una capsula «Apollo» in volo simulato.

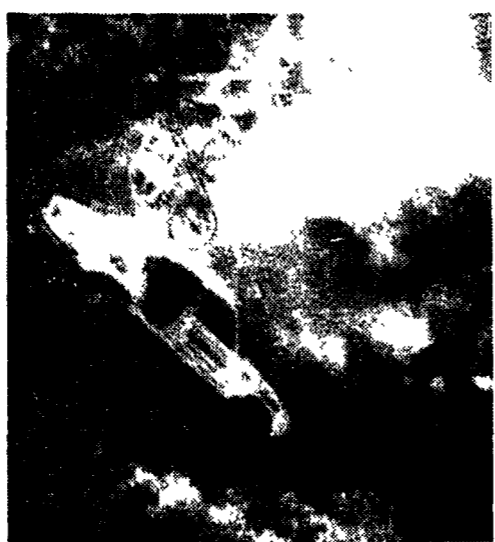
In seguito all'indebolimento della coalizione determinato dall'uscita dei socialisti

Intense consultazioni in Portogallo sulla grave crisi politica e di governo

Sabato sera il Primo ministro si è incontrato con il segretario del PC Cunhal, del PPD Guerreiro e con il «leader» del MDP-CDE Pereira De Moura...

Tour: Thevenet maglia gialla

Drammatico crollo di Merckx - Finisce in una scarpata l'«ammiraglia» della Bianchi: feriti il direttore sportivo Ferretti e il meccanico Piazzalunga



Sconvolgente tappa al Tour de France. All'inizio della quarta salita alpina, Merckx è crollato di schianto...

(I SERVIZI A PAGINA 3)

DALL'INVIATO

LISBONA, 13 luglio

Le sorti della permanenza di un governo misto MFA-partiti, dopo l'uscita dei socialisti, considerati definitivamente dimessi ieri dal Consiglio della Rivoluzione...

La conferenza dei metalmeccanici a Bologna

FLM: con i nuovi contratti garanzie sull'occupazione

I contratti di lavoro non si chiuderanno prima di ragguardevoli risultati concreti in materia di investimenti...

(A PAGINA 4)

DALLA REDAZIONE

MOSCA, 13 luglio

Ormai si contano i minuti, ne cosmodromi di Baikonur nel Kazakistan sovietico e di Capo Canaveral, in Florida...

Anche in Florida la fase di preparazione è già ultimata e a Houston i tecnici della NASA attendono l'ora «X» del lancio per iniziare il loro corso...

L'operazione «volò comune» (l'agguato nel cosmo e fissato per giovedì 17 alle 18 e 15, ora italiana) è giunta quindi nella fase più delicata della vigilia...

Carlo Benedetti

SEGUE IN QUINTA

Una smaccata fandonia

Il New York Times ha pubblicato ieri una notizia (ripresa poi dalle agenzie di stampa), secondo la quale nel periodo 1963-1972 la compagnia petrolifera «Exxon» ha versato a partiti politici italiani...

Immanzitutto va denunciata la gravità dell'intervento della «Exxon» con il finanziamento di partiti italiani per favorire il progresso della democrazia...

IncurSIONE aerea israeliana nel Libano meridionale

L'aviazione israeliana ha scatenato ieri un nuovo attacco aereo contro il Libano meridionale. Secondo il comando di Tel Aviv, gli aerei hanno attaccato in due riprese «uno stabilimento per la fabbricazione di armi usato dai terroristi»...

Un primo bilancio della incursione, fornito dall'agenzia palestinese Wafa, parla di due morti e 22 feriti fra la popolazione del campo. L'attacco si è verificato alle 14,30 e alle 15.

(IN ULTIMA)

Le colpe degli amministratori per la drammatica situazione cui deve far fronte la città

A PALERMO UNA ESTATE SENZ'ACQUA

L'annuncio ufficiale dato dal sindaco dc e dai dirigenti dell'acquedotto comunale - Se perdura la siccità la «grande sete» è destinata a durare per tutto l'autunno - La rete idrica è ridotta ad un colabrodo e intanto la Giunta sigla lucrose convenzioni con gli speculatori

DALLA REDAZIONE

PALERMO, 13 luglio

«Non ci sarà acqua a Palermo quest'estate e, se non arriverà la pioggia, la siccità è destinata a prolungarsi per tutto l'autunno»...

La notizia, comunque, era da tempo nell'aria. I rubinetti dei tre quarti della città sono a secco ormai da varie settimane e un piano di razionamento a «scacchiera» che era stato lanciato con grande battage pubblicitario due settimane addietro, era fallito appena nato.

Le proteste per la mancanza di acqua, intanto, si moltiplicano: giovani, uomini, donne e bambini, con in mano i bidoncini vuoti, si alternano ormai quotidianamente nel «presidio» simbolico di alcune arterie-chiave della città, bloccando il traffico automo-

bilistico. Le manifestazioni si allargano a macchia d'olio fino a coinvolgere, come è avvenuto in questi giorni, anche strati di piccola e media borghesia agiata, i villeggianti della località balneare di Addaura, che sono scesi in piazza insieme ai pescatori.

L'estate della «grande sete», in realtà, quest'anno a Palermo è iniziata d'inverno: il flusso idrico s'era andato restringendo fin da gennaio, lentamente, prima nella zona nord, nelle borgate e nei quartieri di edilizia popolare «satelliti»...

Vincenzo Vasile

SEGUE IN PENULTIMA

Vacanza in Bulgaria del compagno Longo



ROMA — Il presidente del Partito compagno Luigi Longo, accompagnato dalla moglie Bruna Conti e dalla professoressa Spalloni...

sezioni esteri del Partito, e Federico Farkas; era presente inoltre il primo segretario dell'ambasciata bulgara a Roma, professor Anastas Boscov.

NELLA FOTO: il compagno Longo nella sala del cerimoniale dell'aeroporto Leonardo da Vinci a Fiumicino prima della partenza.

Da venerdì il compagno Carossino sarà presidente della Regione Aperta a confronto democratico la nuova Giunta ligure PCI-PSI

Positiva nota della Federazione regionale del PRI - Cinque assessorati al nostro Partito e tre ai socialisti - Scompare l'assessorato al Turismo che viene inglobato da quello all'Agricoltura

DALLA REDAZIONE GENOVA, 13 luglio Il Consiglio regionale eletto il 15 giugno si riunirà fra cinque giorni. Venerdì, dunque, dopo l'esame delle condizioni di eleggibilità dei 40 consiglieri neo eletti...

ra il compagno Angelo Carossino, membro della Direzione del PCI e segretario del Comitato regionale comunista; vice presidente sarà il socialista on. Angelo Landi (che il direttivo regionale del PCI ha designato all'assessorato all'Industria, Commercio ed Artigianato).

tica della nostra gente da cui proviene la richiesta che le forze politiche si misurino sui problemi reali non sugli schieramenti e le formule astratte.

Nel documento programmatico per la nuova Giunta di sinistra

Torino: proposte politiche concrete per risolvere i problemi della città

Questa sera l'elezione del compagno Diego Novelli alla carica di primo cittadino

DALLA REDAZIONE TORINO, 13 luglio Il 14 luglio sta per entrare anche nella storia di Torino. Domani sera, con la elezione del compagno Diego Novelli a sindaco, una delle maggiori città industriali dell'Europa capitalistica sarà di nuovo guidata da un primo cittadino comunista...

di sconvolgimenti sociali, vecchi problemi si sono incancreniti, nuovi problemi hanno assunto dimensioni drammatiche. Tutti chiedono giuste soluzioni, molti le rivendicano con urgenza pressante.

ta, nel pieno riconoscimento delle specificità dei processi e dell'autonomia delle organizzazioni, allo sviluppo della nuova media produttiva di massa giovanili e femminili che hanno dato un contributo fondamentale alla crescita civile e di un vasto movimento antifascista e per i diritti di libertà.

tivo necessari a far fronte alla crisi e a favorire la ripresa. Con il sostegno di tali forze cui ci appelliamo dice il documento - Torino può assolvere un ruolo importante nel tragico della stessa società nazionale.

PSI e PCI annunciano la formazione immediata di una Giunta di carattere straordinario ed entro tre mesi proposte per una ristrutturazione dell'organo di governo cittadino di sviluppo nella prima parte rispondendo la sua struttura ai problemi individuati e alle priorità stabilite.

Giuseppe Tacconi

DOMANI A ROMA Nuovo incontro per il contratto petrolifero privato

Presso la Camera di commercio

A Ravenna dibattito di Lama con piccoli e medi imprenditori

Presenti amministratori pubblici, cooperatori e lavoratori - Investimenti e occupazione - Necessario il rilancio dell'agricoltura

DAL CORRISPONDENTE RAVENNA, 13 luglio Nel salone della Camera di Commercio di Ravenna, venerdì, il dibattito di cui il primo gruppo di piccoli e medi imprenditori, operatori economici e rappresentanti di Enti pubblici (numerosissimi erano i sindacati e gli assessori presenti) di cui il segretario regionale del Partito comunista e del Partito socialista promuoveranno un incontro con i segretari degli altri partiti politici e antifascisti ai quali illustreranno i termini dell'accordo politico e programmatico raggiunto dai due partiti della sinistra per la prima conferenza, viene così confermato.

locazione della Italia nel Mercato Comune Europeo; una collocazione subordinata agli interessi di altri Paesi. Certo — ha proseguito Lama — ci sono cause internazionali ma anche cause che derivano da scelte sbagliate, sia negli indirizzi produttivi che di politica economica nazionale. Con questo non si ripropongono certe soluzioni autarchiche. Oggi quindi chi governa il Paese non può sfuggire da alcuni punti essenziali che sono di rinnovamento, di impostazione di una nuova politica di sviluppo economico che si basi sugli investimenti produttivi e sull'occupazione; su un nuovo ruolo delle Partecipazioni statali e delle grandi industrie ed uno sviluppo complessivo del tessuto produttivo.

LE INDICAZIONI PCI-PSI PER LA REGIONE

Piemonte: prioritaria l'occupazione

E' tuttora in corso in Piemonte il confronto politico tra i partiti dell'arco costituzionale per la formazione di una Giunta di governo regionale che noi e i compagni socialisti proponiamo sia di vasto carattere e costruita attorno ad alcune essenziali scelte economiche e amministrative. Nonostante persistano rifiuti e pregiudiziali, il dialogo è aperto e articolato, e si è ora passati alla fase di discussione sui programmi. Una piattaforma elaborata da socialisti e comunisti è sottoposta alle discussioni delle altre forze politiche.

Tuttavia sappiamo bene che una difesa statica della occupazione - mantenere quel che c'è, com'è - è votata a lungo e medio termine all'insuccesso. Certamente la crisi è strumentalizzata da vasti settori del mondo, e per questo una manovra anche contro i contratti di autunno. Ma la sua base è oggettiva, e vi corrono condizioni internazionali che noi non possiamo ignorare. L'esaurirsi del tipo di sviluppo che per molti anni ha caratterizzato l'economia e la società italiana, insieme a tutti gli indicatori che da anni andiamo denunciando, emerge ora in modo sempre più evidente in un settore che per molti anni ha caratterizzato l'economia e la società italiana, insieme a tutti gli indicatori che da anni andiamo denunciando, emerge ora in modo sempre più evidente in un settore che per molti anni ha caratterizzato l'economia e la società italiana.

confronti. Ma, detto questo, vi è davvero qualcuno che può sostenere seriamente che l'industria italiana possa tornare a espandersi e a investire negli investimenti, l'occupazione e lo sviluppo nella seconda metà di settembre, e di completare, con il piano di sviluppo nella prima parte dell'anno prossimo, occorre andare a una seria contrattativa con i grandi gruppi privati, offrendo loro precisi consistenti spazi produttivi, in cambio di consistenti investimenti e scelte produttive concordate con il potere pubblico.

qualità. In secondo luogo, definito un quadro complessivo di riferimento (in Piemonte proponiamo di tracciarlo in una impegnativa conferenza sugli investimenti, l'occupazione e lo sviluppo nella seconda metà di settembre, e di completarlo, con il piano di sviluppo nella prima parte dell'anno prossimo), occorre andare a una seria contrattativa con i grandi gruppi privati, offrendo loro precisi consistenti spazi produttivi, in cambio di consistenti investimenti e scelte produttive concordate con il potere pubblico.

Una richiesta In quarto luogo, occorre coinvolgere nel progetto complessivo le banche e gli stessi grandi istituti di assicurazione, con una politica organica e con strumenti specifici che consentano di dare legittimità alle iniziative del settore pubblico. Esso è già molto esteso, e il vero problema è quello di farlo funzionare in modo efficiente, e di sottoporlo a un controllo democratico. Nessuno e tanto scocce da pensare che la crisi nelle condizioni specifiche dell'Italia possa essere affrontata a colpi di nazionalizzazioni.

«Abbiamo oggi — ha detto Lama — un grande bisogno di sviluppare un dibattito reale per trovare misure atte a uscire il Paese dalla crisi, a quale partecipino non soltanto il movimento sindacale, espressione autentica degli interessi dei lavoratori, ma anche altre forze sociali e politiche».

Questo fenomeno è ancor più preoccupante se si pensa che, stante la tendenza in atto, nei prossimi mesi sarà più grave con tutti i problemi che ne derivano: diminuzione del potere d'acquisto delle masse lavoratrici, l'aggravarsi della situazione economica e un ulteriore crollo della produzione.

La ricerca

Da questo punto di vista, preoccupano taluni discorsi che si fanno da tempo in Piemonte, e che sembrano recenti degli industriali a Firenze (anche se non sono mancati interventi e apprezzamenti a nostro giudizio più realistici). Più di una voce ha criticato come manie stravaganti le proposte per un ingresso della industria italiana nei settori tecnologicamente più avanzati, sulla base di un vasto rilancio della ricerca scientifica e tecnologica, e in relazione alle grandi questioni dei consumi sociali, del Mezzogiorno, dell'agricoltura, e di nuovi livelli e qualità della esportazione, insieme a una politica di eliminazione del peso della rendita e del parasitismo, di rendere lo Stato e la spesa pubblica efficienti — da questa parte è venuta l'idea illusoria che una ripresa possa averci lungo le strade assenti scelte produttive, solo che si riesce a ottenere dei risultati un sostanziale arretramento delle condizioni dei lavoratori (che, tra l'altro solo adesso vi avviciniamo ai livelli internazionali).

Da questo punto di vista, preoccupano taluni discorsi che si fanno da tempo in Piemonte, e che sembrano recenti degli industriali a Firenze (anche se non sono mancati interventi e apprezzamenti a nostro giudizio più realistici). Più di una voce ha criticato come manie stravaganti le proposte per un ingresso della industria italiana nei settori tecnologicamente più avanzati, sulla base di un vasto rilancio della ricerca scientifica e tecnologica, e in relazione alle grandi questioni dei consumi sociali, del Mezzogiorno, dell'agricoltura, e di nuovi livelli e qualità della esportazione, insieme a una politica di eliminazione del peso della rendita e del parasitismo, di rendere lo Stato e la spesa pubblica efficienti — da questa parte è venuta l'idea illusoria che una ripresa possa averci lungo le strade assenti scelte produttive, solo che si riesce a ottenere dei risultati un sostanziale arretramento delle condizioni dei lavoratori (che, tra l'altro solo adesso vi avviciniamo ai livelli internazionali).

Da questo punto di vista, preoccupano taluni discorsi che si fanno da tempo in Piemonte, e che sembrano recenti degli industriali a Firenze (anche se non sono mancati interventi e apprezzamenti a nostro giudizio più realistici). Più di una voce ha criticato come manie stravaganti le proposte per un ingresso della industria italiana nei settori tecnologicamente più avanzati, sulla base di un vasto rilancio della ricerca scientifica e tecnologica, e in relazione alle grandi questioni dei consumi sociali, del Mezzogiorno, dell'agricoltura, e di nuovi livelli e qualità della esportazione, insieme a una politica di eliminazione del peso della rendita e del parasitismo, di rendere lo Stato e la spesa pubblica efficienti — da questa parte è venuta l'idea illusoria che una ripresa possa averci lungo le strade assenti scelte produttive, solo che si riesce a ottenere dei risultati un sostanziale arretramento delle condizioni dei lavoratori (che, tra l'altro solo adesso vi avviciniamo ai livelli internazionali).

Una richiesta

In quarto luogo, occorre coinvolgere nel progetto complessivo le banche e gli stessi grandi istituti di assicurazione, con una politica organica e con strumenti specifici che consentano di dare legittimità alle iniziative del settore pubblico. Esso è già molto esteso, e il vero problema è quello di farlo funzionare in modo efficiente, e di sottoporlo a un controllo democratico. Nessuno e tanto scocce da pensare che la crisi nelle condizioni specifiche dell'Italia possa essere affrontata a colpi di nazionalizzazioni.

Una richiesta

Una richiesta

Domani scade il termine per la denuncia dei redditi

ROMA, 13 luglio Martedì 15 luglio scade il termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi...

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti, senza eccezione alcuna, alla seduta di mercoledì 16 (in dall'ora della seduta) e di giovedì 17 luglio.

Domani scade il termine per la denuncia dei redditi

ROMA, 13 luglio Martedì 15 luglio scade il termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi...

Tutti i senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti, senza eccezione alcuna, alla seduta pomeridiana di martedì 15 luglio e successiva.

Nel 30° della Resistenza

Manifestazione antifascista ieri a Volterra

Il discorso del compagno Venanzi, vice-presidente del Senato

VOLTERRA, 13 luglio (1.1) - Nel quadro delle manifestazioni del trentennale della Resistenza in Toscana, un'importante manifestazione è stata organizzata dal Comitato unitario antifascista di Volterra. Questa mattina in località di Cartina è stato inaugurato il monumento, opera dello scultore volterrano Mino Trafletti, che ricorda la sede del comando della XXIII brigata Garibaldi (Guido Bussaglia), che nel '44 operò attivamente contro i nazisti nelle zone boschive poste a cavallo fra le province di Pisa, Livorno, Siena e Grosseto, rendendo dura l'occupazione e contribuendo poi alla liberazione di Volterra.

La Federazione del PCI di Volterra annuncia con dolore la morte del compagno BRUNO TEMOLO

Domani scade il termine per la denuncia dei redditi

Domani scade il termine per la denuncia dei redditi

E' in edicola il numero 23 di prima comunicazione

Domani scade il termine per la denuncia dei redditi

Domani scade il termine per la denuncia dei redditi

Domani scade il termine per la denuncia dei redditi

Domani scade il termine per la denuncia dei redditi

Domani scade il termine per la denuncia dei redditi

Domani scade il termine per la denuncia dei redditi

Domani scade il termine per la denuncia dei redditi

Domani scade il termine per la denuncia dei redditi

Domani scade il termine per la denuncia dei redditi

Domani scade il termine per la denuncia dei redditi

Domani scade il termine per la denuncia dei redditi

Domani scade il termine per la denuncia dei redditi

Domani scade il termine per la denuncia dei redditi

PRIMA, che pubblica vendite numerarie non esce in agosto

Domani scade il termine per la denuncia dei redditi

Domani scade il termine per la denuncia dei redditi

Domani scade il termine per la denuncia dei redditi

Domani scade il termine per la denuncia dei redditi

Domani scade il termine per la denuncia dei redditi

Domani scade il termine per la denuncia dei redditi

Domani scade il termine per la denuncia dei redditi

Domani scade il termine per la denuncia dei redditi

Domani scade il termine per la denuncia dei redditi

Domani scade il termine per la denuncia dei redditi

Domani scade il termine per la denuncia dei redditi

Domani scade il termine per la denuncia dei redditi

Domani scade il termine per la denuncia dei redditi

Italia ed Europa nella crisi energetica

UN PROGRAMMA NUCLEARE

Assente dall'azione di governo quella chiarezza d'indirizzo che è necessaria per una positiva politica dell'energia

E' noto che la crisi energetica ha messo bruscamente l'Europa occidentale, e in particolare l'Italia, in una situazione piuttosto severa...

na forte interdipendenza tra politica nazionale e politica comunitaria, e questo, invece di semplificare i problemi...

I reattori veloci

E' probabile che queste previsioni siano fondate, tuttavia, se non si perdono di vista gli ordini di grandezza dei singoli costi...

minerale, risparmiando così ai consumatori un'eccessiva penalizzazione. Indubbiamente si sarà fatto un gran passo avanti...

Dunque, anche quando questa materia prima aumentasse sensibilmente di prezzo è ragionevole che l'incidenza del costo del minerale su quello totale sia destinata a mantenersi entro valori tollerabili.

La ragione principale dell'incertezza di una politica nucleare del nostro Paese, che pure era partito bene...

Il carico consentito

L'incertezza dell'azione politica di governo in materia ha consentito neanche di disegnare un quadro di riferimento entro cui collocare un piano di sviluppo nucleare...

corretta politica dei siti sia legata anche ai problemi, tutt'altro che trascurabili, del trasporto dell'energia elettrica prodotta...

La riorganizzazione della vita civile nel Sud Vietnam

Contadini del «triangolo di ferro»

A soli trenta chilometri da Saigon una delle zone dove più intensa è stata la lotta di liberazione - Il ritorno alla terra, le scuole riaperte, lo smantellamento dei villaggi strategici - La ricostruzione facilitata dalla solidità delle strutture che il Fronte nazionale di liberazione conservò durante la guerra e che resero la provincia quasi inespugnabile

DALL'INVIATO

SAIGON, luglio. Appena trenta chilometri separano Cu Chi da Saigon. Non si fa a tempo a lasciare l'immensa periferia di baracche e percorsi a una campagna in gran parte incolta...



Contadini del villaggio di Hoa Khanh, nella provincia di My Tho, al lavoro in un campo di riso.

Sebbene già di entrare in un altro mondo, anche i visi sono diversi da quelli che siamo abituati a incontrare nelle strade di Saigon. Giovani e ragazze vestiti col pigiama nero della guerriglia fanno la guardia con i loro fucili...

Stamo nella punta meridionale del «triangolo di ferro» una zona che si estende a Barua. Una zona che copre una volta di fite foreste e piantagioni. Non ne è rimasto più nulla ed è difficile caratterizzare le distinzioni quando dicono che «qui c'era una piantagione» o «laggiù dei frutteti»...

My Hug vedremo un intero paese da campo con le sue sale d'operazione, le sue «case», le sue cucine, tutto scato nella terra in modo che solo un tetto di foglie emergesse dal suolo...

Tutta questa organizzazione sotterranea si estendeva sui 500 chilometri quadrati del «triangolo di ferro», la cui punta meridionale era appunto Cu Chi, ad appena trenta chilometri da Saigon...

Gli americani non riuscivano, con i semplici rastrellamenti, a far saltare il dispositivo dei frutteti, delle abitazioni sparse e delle rete dei cunicoli grazie a cui i partigiani potevano sfuggire alle loro ricerche dopo aver realizzato i loro colpi di mano...

l'amministrazione provinciale di Gia Dinh». A due mesi dalla liberazione Cu Chi e tesa a ricostruire la nuova vita: si dissodava la terra per tanti anni abbandonata, rinfabbricavano le case, si ricominciavano a fare i lavori della cucina e dell'illuminazione...

Massimo Lochè

INCONTRO CON I SISMOLOGI DELL'OSSERVATORIO VESUVIANO

Come ci si difende dal terremoto

C'è ancora molta ignoranza, dicono gli scienziati napoletani, raccontando quello che è successo qualche tempo fa dopo una lunga, ma lieve scossa sismica - « Bisogna affrontare le calamità naturali comprendendone le implicazioni socio-economiche » - Il problema della prevenzione e le leggi inadeguate in vigore nel nostro Paese

NAPOLI, luglio. Siamo andati a cercare gli «operatori della sismologia» che il giorno dopo l'ultimo terremoto (una lunga ma lieve scossa avvenuta nella notte tra il 27 e il 28 giugno)...

Un castigo? Tanto per cominciare, dichiarano i giovani ricercatori dell'osservatorio vesuviano, sul terremoto si è parlato sempre in modo deviante. Lo si considera ancora un castigo di Dio, qualcosa che ineluttabilmente deve procurarci danni e disastri sventati.

terremoti: basta pensare al Vajont o alla speculazione edilizia, o ai crolli di Pozzuoli. Ci sono categorie per le quali il terremoto è una maledizione, non viene nemmeno evitato, le conseguenze delle scosse colpiscono sempre gli edifici vecchi, le case del centro storico, cioè le zone che da sempre sono obiettivi di ricerca e di prevenzione.

quello zone: 55 miliardi di dollari nei vari settori. Con una adeguata prevenzione - dettagliatamente descritta - si possono risparmiare danni per 30 miliardi di dollari: costo della prevenzione, 6 miliardi di dollari. Discorso essenziale, basato sull'efficienza, ma che qui da noi, dicono i sismologi, non viene nemmeno capito, visto che le proposte del gruppo geologico alla commissione di studio sulle norme antisismiche della nuova legge sismica non sono state nemmeno prese in considerazione.

do di sgomberare il campo dalle speculazioni. Nel decalogo, al punto 2 (il primo e non l'avevo preteso) si parla di «zone a rischio», ma nella gran parte dei casi è meglio restare in casa piuttosto che correre fuori e prendersi un cornicione sulla testa: ripararsi sotto un tavolo, una sedia, una panca, l'arco di una porta. Meglio fermare l'auto e rimanere dentro, e star lontani da edifici alti, non usare fiammiferi, né fuochi di alcun genere.

Nelle scuole

Il gruppo di ricerca riferisce che la spesa per costruzioni con sistema antisismico non supera la spesa per gli altri, il 10 per cento in più. E' quello che per l'appunto bisogna investire per evitare catastrofi e perdite di vite umane. Questo tipo di prevenzione è un po' come nella medicina: non bisogna aspettare che la gente si ammali per curarla, e non bisogna aspettare che le case crollino per far soldi con la ricostruzione» per questo i sismologi sono decisi a dare il proprio lavoro una funzione sociale.

Per questo hanno chiesto di tenere seminari nelle scuole (ma ce ne vogliono soprattutto per i professori, i maestri); hanno fatto un lungo giro nelle fabbriche della zona flegrea, distribuendo una documentazione chiara e semplice fornendo informazioni e cercando di sfidare il «rischio geologico» in

quello che è successo qualche tempo fa dopo una lunga, ma lieve scossa sismica - « Bisogna affrontare le calamità naturali comprendendone le implicazioni socio-economiche » - Il problema della prevenzione e le leggi inadeguate in vigore nel nostro Paese

Leonora Puntillo

L. Lombardo Radice

Ricordo di Clara Mattei Friedmann

Una madre della Resistenza

Clara Mattei Friedmann è morta lo scorso 8 luglio a Morzuzzano, sulle colline tra Pisa e il mare, mentre era ospite del figlio Andrea. Aveva 59 anni. I sei figli e i molti nipoti l'hanno accompagnata, il 10 luglio, da Morzuzzano a Bagli a Ripoli, per seppellirla là dove aveva vissuto gli anni più felici della sua vita...

La casa, la campagna di Bagli a Ripoli, il ricordo del 1933 come una piccola, libera repubblica che riusciva coraggiosamente a difendersi dall'impero fascista che in circostanze straordinarie aveva vissuto gli anni più felici della sua vita...

Clara, la fragile fortissima Clara, trovò la forza di sopravvivere. Accanto a lei, dentro il germe di cristiano, c'era un'idea di vita vera e crescente. Ugo e Gianfranco (non c'era una sua lettera, in trenta anni di corrispondenza di Clara, ama fedelmente nella vita) non si richiamano ai suoi due cari uomini come a persone colle quali quotidianamente parlasse.

La cristiana Clara aveva molto sofferto nei «giorni dell'omnipotenza», negli anni dell'auto dato agli oppressori: il diletto germe di cristiano che comunicava o costruiva al silenzio i credenti che si schiarivano cogli oppressi. Fece parte di quel mondo, ricco di nobili momenti di sofferenza, anche se «obbedientissimi in Cristo» negli anni del pontificato dell'ultimo papa, il papa cattolico che solo oggi comincia a essere studiato come merita. Il riferimento a un epistolario di don Primo Mazzolari, curato da Lorenzo Bedeschi, è stato fatto non a caso; perché don Primo fu per Clara un punto di riferimento fondamentale...

Ricordiamo Clara Mattei, all'indomani della sua morte, insieme alle tante nobilitate madri della Resistenza: Eleonora Pajetta, Enrica Labò, Dede Pintor, e tante tante altre: molte ormai scomparse, qualcuna ancora vivente: ma che non hanno mai perduto il coraggio e sofferenza, un modo di essere cristiani e rivoluzionari insieme, che oggi è fortunatamente costume di vita di tanti.

Un libro esemplare sul potere D.C. Giampaolo Pansa BISAGLIA UNA CARRIERA DEMOCRISTIANA SUGARCO EDIZIONI IN TUTTE LE LIBRERIE

Leggi e contratti filo diretto con i lavoratori

Affissioni nei quadri murali e diritti politici in fabbrica

Cara Unità, successo di recente in una grande azienda chimica a partecipazione statale...

ALDO LUCIANI impiegato della Pirelli-Bicocca (Milano)

I problemi posti sono molteplici. Separando le risposte, cominciamo dall'ultima questione. 1. L'art. 1 dello Statuto afferma che « i lavoratori... hanno diritto, nei luoghi dove prestano la propria opera, di manifestare liberamente il proprio pensiero... »

I limiti dell'apprendistato impiegatizio

Cari compagni, molte agenzie di assicurazione in gestione libera sono state autorizzate a prendere in carico le imprese di apprendistato, quindi non retribuite...

LUISA CARDANI Roma

La regolamentazione dell'apprendistato è, purtroppo, uno dei settori più arretrati del nostro ordinamento del lavoro. Il problema è complesso...

Questo rubrica è curata da un gruppo di esperti. Guglielmo Simoneschi, giudice, cui è affidato anche il coordinamento, Pier Giovanni Alliva, avvocato Cdl di Bologna...

LA PROPOSTA DELLA CONFERENZA DEI METALMECCANICI

Non si chiuderanno i contratti senza garanzie sull'occupazione

Le conclusioni di Bruno Trentin - Approvati tre documenti: politica generale, piattaforma contrattuale, unità sindacale - L'emergenza per il lavoro nel Sud - Le questioni delle Partecipazioni statali e dell'agricoltura

DALL'INVIATO BOLOGNA, 13 luglio

I lavoratori metalmeccanici propongono una diversa strategia di condotta per il prossimo autunno non si chiuderanno i contratti prima di raggiungere i nostri obiettivi...

VERTENZE GENERALI - La conferenza ha ribadito l'obiettivo prioritario dell'occupazione e del potere del sindacato...

Anche il processo unitario ha infatti registrato nuovi portamenti su tutti i livelli. L'assemblea del gruppo dirigente del sindacato che segna la fine dei cosiddetti criteri di pariteticità...

L'obiettivo di fondo è quello di distruggere nei fatti le conquiste del 1968. I lavoratori devono contrapporre una diversa strategia...

La conferenza ha ribadito l'obiettivo prioritario dell'occupazione e del potere del sindacato...

Occorre fare ulteriori selezioni delle piattaforme formulate alla conferenza inter-categoriale di Rimini...



UN MONUMENTO ALLA DONNA PARTIGIANA

Irma Bandiera, Ines Bedeschi, Gabriella Degli Esposti, Irma Marchiani, Ines Versari, Norma Bordini, Laura Polizzi, Dina Sabbi, Gina Borellini donne straordinarie che assieme ad altre novemila loro compagne trent'anni or sono in Emilia Romagna contribuirono a sconfiggere il nazifascismo...

Ieri, nel carcere di Como, dai magistrati bresciani che indagano sulla strage di piazza della Loggia

Interrogato il fascista De Amici: è uno dei « portatori di tritolo »

La pista sembrava essersi fermata a Silvio Ferrari, ma precise testimonianze hanno riaperto le indagini indirizzandole sul giovane milanese

TOSINO - La giovane donna è in fin di vita all'ospedale

Spara alla moglie dopo una scenata di gelosia

Arrestato per detenzione di armi e tentato omicidio

TORINO, 13 luglio Una giovane donna giace in fin di vita in un ospedale torinese, colpita da una revolverata dal marito al termine di una violenta quanto (sembra) immotivata scenata di gelosia...

Inquinare le acque del fiume Setta presso Bologna

Scarichi uccidono pesci: industriale arrestato

Nella fabbrica vengono eseguiti trattamenti elettrolitici

BOLOGNA, 13 luglio Un industriale è stato arrestato dal nucleo antioscuffazioni dei carabinieri di Bologna, in esecuzione di un ordine di cattura...

I due catturati l'altra notte a Roma

I « nappisti » traditi dalla targa dell'auto

La polizia si era messa sulle loro tracce dopo la scoperta del « covo » di via dei Due Ponti - Pellicchia ha tentato di fuggire - Stavano preparando un altro sequestro?

ROMA, 13 luglio Sono Antonio De Laurentis e Nicola Pellicchia - colti da mandato di cattura per associazione sovversiva e per il sequestro del giudice Di Gennaro - i due giovani appartenenti ai « NAP » arrestati dal quartiere Monteverde I...

De Laurentis e Pellicchia, di 25 anni il primo, di 22 il secondo, erano ricercati dall'Ufficio politico della Questura e dall'Antiterrorismo sin dai giorni successivi al sequestro di Antonio De Laurentis...

De Laurentis sarebbe stato visto fare la staffetta, a bordo di un'Alfa, tra Roma e Verbania nel giorno del sequestro di Giuseppe Di Gennaro e della simultanea rivolta nel carcere di Santa Maria in Gradi...

Terzi era la « 128 » blu « sta fermata dagli agenti di una « Volante » in via della Circonvallazione Casimiro... I due giovani che erano sulla macchina, appunto De Laurentis e Pellicchia, hanno esibito documenti falsi...

Carlo Bianchi Gianni Palma

A LELLA LOMBARDI una RENAULT 16 TX



NELLA FOTO: la consegna della Renault 16 TX a Lella Lombardi, nei locali della Fiale Renault di Milano

DI CIOTTO ANNI DI ESPERIENZE PRATICHE NEL LANCIO DEI CORPI NELLO SPAZIO

Il volo spaziale sovietico-americano

Dallo Sputnik alla missione congiunta

VENERDÌ CONFERENZA-STAMPA DEI COSMONAUTI IN ORBITA

I primi studi teorici risalgono all'inizio del secolo ad opera del russo Zolotovskij, seguito, 20 anni dopo, dal tedesco Oberth e dall'americano Goddard, che tradusse in pratica la teoria costruendo la prima generazione di razzi

L'annuncio è stato dato dal centro comando del volo di Mosca: per undici minuti vi sarà un collegamento radio-televivo fra il complesso «Apollo-Sojuz» e la sala stampa, nell'albergo Inturist. Le navicelle cosmiche installate sulle rampe di lancio

Nell'imminenza dell'impresa congiunta sovietico-americana, è certo interessante gettare uno sguardo al cammino percorso dall'uomo sulla via dello spazio.

È ormai entrata nella storia, come data dell'inizio dell'era spaziale, il 4 ottobre del 1957, giorno del lancio in orbita del primo satellite artificiale, lo Sputnik I sovietico.



Vance Brand e Donald Slayton (da sinistra). I due piloti dell'Apollo nella base aerea di Patrick, durante una conferenza stampa. Da alcuni giorni su tutta la zona piove. Slayton cerca di proteggerli la testa dall'acqua. (Telefoto ANSA)

Zolotovskij prevede la costruzione di missili polistadio, la messa in orbita di satelliti artificiali, la messa in orbita di cosmonauti e di laboratori scientifici orbitanti, con uomini a bordo, il lancio di sonde spaziali verso i pianeti, e infine di cosmonauti con uomini a bordo destinate a partire da stazioni orbitanti, e di cosmonauti più piccole e di diverse caratteristiche, destinate a collegare le basi orbitanti alla Terra.

I libri di Zolotovskij ebbero grande peso in URSS, costituendo una base di studio ed uno stimolo alla missilistica che era, più negli anni venti, ben sviluppata. Il secondo teorico, che pubblicò i suoi scritti negli anni 20 ed ebbe grande importanza per lo sviluppo della missilistica tedesca, fu il tedesco Oberth che, quando pubblicò le sue prime opere, non conosceva le opere di Zolotovskij, che giunsero in occidente con grande ritardo. Gli americani videro all'opera, negli anni venti e trenta, Goddard, il costruttore dei primi razzi a due stadi e a propellente liquido.

La Germania nazista si avvide, per la costruzione dei primi grandi missili, a scopo bellico, le «V2», dell'opera di un folto gruppo di specialisti, trasferiti poi in blocco in USA, sotto la guida di Von Braun, che successivamente, divenne cittadino americano. Il suo apporto decisivo sta alle prime imprese spaziali americane, sia alle ultime, partecipando assai attivamente alla progettazione e alla messa a punto del missile «Saturno

V», pilastro della conquista lunare e di tutte le più recenti imprese spaziali americane. Ma torniamo al primo Sputnik, il cui lancio ebbe una enorme risonanza non solo in quanto tale, ma anche perché mise davanti agli occhi di tutto il mondo una dimostrazione imponente ed irrefutabile del livello raggiunto dalla scienza e dalla tecnica sovietiche.

Il primo Sputnik, di dimensioni, peso e capacità che oggi appaiono modesti, aveva il compito di sperimentare la possibilità delle radiocomunicazioni tra la terra e corpi cosmici posti al di fuori dell'atmosfera, la possibilità di guidare un missile polistadio fino a mettere in orbita un satellite, la possibilità di «aggirarlo» da terra mediante una rete di stazioni d'osservazione e di collegamento, ed infine di sperimentare il funzionamento di un primo tipo di grande missile polistadio a propellente liquido.

Le risposte a questi primi interrogativi furono tutte positive, per cui appena un mese dopo venne messo in orbita un secondo Sputnik, con a bordo la famosa cagnetta Laika, per controllare sperimentalmente se un organismo superiore potesse sopportare i

mento di tre giorni doveva permettere ai cosmonauti Armstrong ed Aldrin di calcare il suolo lunare i primi esseri umani che realizzeranno un vano culto da scienziati ed anche da poeti fin dall'antichità, lottosi realtà.

DALLA PRIMA

Da terra. Poi, a poco a poco, con l'avvio dei contatti con gli scienziati americani, alcune «porte» si sono aperte. È nata la Stella Rossa — il giornale del ministero della Difesa — che in una corrispondenza dedicata a una missione «Sojuz» ha rivelato, in modo abbastanza singolare, l'esistenza della base.

Il giornale, che tradizionalmente indicava che i servizi erano scritti dal «centro di direzione del volo», ha aggiunto un giorno la precisazione di «situati nei pressi di Mosca». Si è appreso così che il «lontano centro spaziale» era alle porte della capitale.

«Sono arrivati i primi inviati per i giornalisti e sono state organizzate le prime visite: l'enorme palazzo dove sono concentrati i sistemi di guida e di collegamento con tutte le basi dell'URSS è stato aperto agli stranieri e, in primo luogo, agli americani. Praticamente nella base del centro sovietico si è aperta una «filiale» della NASA e analogo soluzione è stata adottata ad Houston.

Sono ormai un ricordo i tempi in cui i giornalisti ottenevano solo fotografie con vedute parziali del centro di comando; di anni ne sono passati molti. Quando vennero lanciate le sonde lunari «Lunik» — che operavano sul nostro satellite prelevando con bracci meccanici campioni di suolo che venivano poi riportati regolarmente a terra — sia la Tass che la Notoziti si affrettavano a diffondere foto che mostravano il Centro operativo terrestre.

Si vedeva, di spalle, un uomo seduto a un modestissimo tavolino dove era sistemata una specie di grossa rasoia ricevente. A fianco c'era una lampada di quelle che a Mosca si trovano in vendita in numerosissimi negozi. Il tavolo, inoltre, era coperto da una tovaglia ai fiori.

Dinanzi a simili foto gli occidentali sorridevano e sviluppavano discorsi sul gap tecnologico esistente tra l'URSS e gli USA. Eppure il «Lunik» continuava a funzionare e a portare a terra cam-

poni di suolo lunare, senza scomodare i cosmonauti. Scene analoghe si sono ripetute con altri lanci di navicelle spaziali, quando la TV ci ha mostrato gli «interni» di un obib, tanto per fare un esempio, apparivano coperti da tendine simili a quelle che ornano i finestrini delle vetture ferroviarie della Transiberiana. Eppure, le cosmonavi funzionavano e continuano a funzionare egregiamente.

Il design industriale era ed è qui notevolmente in ritardo. Ma ora, una volta superati alcuni problemi legati alla segretezza degli esperimenti scientifici e cosmici, si è visto che il gap in questo campo non è poi così imponente.

La base che i sovietici hanno costruito nei pressi di Mosca e quanto di meglio vi sia oggi nel settore dell'elettronica e della scienza dei collegamenti a lunga distanza. E le cosmonavi — nonostante un'assurda campagna montata negli Stati Uniti da alcuni ambienti che temono l'incontro USA-URSS perché vogliono un ritorno alla «guerra fredda» — sono alla pari di quelle americane, pur se al posto delle attrezzature approntate con l'aiuto di famosi designer vi sono ancora strumenti tradizionali senza tante rifiniture. Il punto centrale resta quello della funzionalità: «La macchina è perfetta», hanno detto gli americani osservando la «Sojuz» e senza fare tanto caso ai particolari, alle insegne, agli oggetti ornamentali.

I sovietici si apprestano quindi ad effettuare un «volo comune» essendo riusciti a vincere determinate resistenze occidentali e a dimostrare che la loro tecnica cosmica è oggi più che mai all'altezza di quella sofisticata e tradizionale americana, che determinati propagandisti americani hanno vantato per anni.

Ma il volo di martedì prossimo — preciano sovietici e americani — non deve essere considerato come il punto di arrivo di una gara: è la conclusione più conseguente di una ricerca avviata in

Situazione meteorologica

LE TEMPERATURE

Table with 2 columns: City and Temperature. Includes cities like Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma, Bari, Napoli, Palermo, Catania, Cagliari.



Nel corso delle ultime 24 ore non si sono verificate variazioni di rilievo nella situazione meteorologica europea. L'Italia continua ad essere interessata da un vasto campo di alte pressioni che si estende su tutto il Mediterraneo occidentale e centrale. Le condizioni del tempo sulle nostre regioni saranno pertanto ovunque caratterizzate da cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Residue manifestazioni temporalesche a carattere locale potranno manifestarsi spacciatamente lungo la dorsale appenninica. Temperatura in ulteriore lieve aumento. Mari generalmente calmi o poco mossi.

Large advertisement for '5° FESTIVAL de L'UNITÀ sul MARE' from August 21 to September 1, 1975. It features an itinerary from Genova to Cadice to Lisbona to Casablanca back to Genova. The ad includes a table of individual participation rates for different cabin types and sections, and lists of facilities included and excluded in the price. Contact information for 'UNITÀ VACANZE' in Milan is provided at the bottom.

Calcio-mercato: come stanno le presunte big?

Parola dice che Napoli e Torino si sono rafforzati

Juve: c'è Gori, ma non il «goleador»

Per ora preoccupa assai l'infortunio di Capello - Si parla di spostare a sinistra Anastasi e di impiegare Bettega sulla fascia destra al posto di Damiani, «riserva» di lusso

DALLA REDAZIONE

TORINO, 13 luglio

Carletto Parola ha messo le mani avanti. Il Napoli con quei Savoldi al posto di Clerici si è rafforzato e anche il Torino con quel Pecci. Parola era convinto, quando è partito per la tournée del Brasile (tre partite, tre sconfitte), che la società sarebbe riuscita a concludere con Conti, il presidente del Bologna, per cui ha immaginato una linea d'attacco con Savoldi pronto a sventare di testa su tutti e a «schiacciare» in rete, e invece le trattative si sono interrotte quando le cifre hanno assunto dimensioni da capogiro.

Giuliano, il general manager della Juventus, dice che ormai siamo alla follia e se lo dice lui che ha le spalle sicure (negli fratelli Marini, i maggiori azionisti) e l'unico bilancio veramente attivo di tutte le squadre del campionato (con cifre per ammortamenti favolose) ci si può credere. Sicuramente ha giocato a sfavore della Juventus il fatto che i suoi maggiori azioniisti siano legati più di tutti alla situazione drammatica della nostra crisi e non intendono esporsi alla facile polemica.

Niente Savoldi quindi, e niente Riva, che da quest'an-

no era passato in subordine, e nuovamente Gianni Agnelli che si lamenta perché non viene aperto il mercato degli stranieri. Con quanto si è speso per Savoldi si potevano acquistare almeno tre Cruyff.

I problemi della Juventus quest'anno sono parecchi e pure Boniperti è di questo avviso, anche se alle domande non riesce a rispondere se non con un'altra domanda: «Chiediamo a Boniperti cosa pensa della convocazione di Capello, se la ritiene normale e secondo i limiti fissati dalla prognosi, e lui, sul rimbombo, «e tu cosa dici, pensi che sia una cosa grave?».

Non si capisce mai se intende far vedere che non sa o se vuole conoscere il pensiero dell'interlocutore prima di sbilanciarsi, e intanto il poverello (Capello) se ne va in ferie con la doccia gettata e per altri otto giorni niente movimento. Fra un mese per la Juventus la prima partita è in settembre coppa Italia e coppa del Campioni.

Il grosso problema della Juventus, il più importante in questo momento, è il recupero di Fabio Capello. In Brasile, in amichevole, ma comunque invitata dalla «FIAT do Brasil» e quindi sempre sotto l'occhio vigile del padro-

no era passato in subordine, e nuovamente Gianni Agnelli che si lamenta perché non viene aperto il mercato degli stranieri. Con quanto si è speso per Savoldi si potevano acquistare almeno tre Cruyff.

Secondo problema (e Boniperti continua a sorridere come se fosse un problema del Torino) gli uomini-gol. Nessuno della Juventus figura nell'alta classifica dei cannonieri e Anastasi è stato sul punto di saltare, se non arrivavano quei tre, tutti una volta contro la Lazio, addio Juventus! Come sarà quest'anno Anastasi? E' arrivato Gori che nel Cagliari (compresi i rigori) ha messo a segno undici gol e già si parla di un possibile spostamento a sinistra di Anastasi e di un impiego sulla fascia destra di Betta al posto di Damiani che diventerebbe riserva di lusso. Al centro Gori e in panchina Altafini.

In Brasile Parola ha provato Scirea mezz'ora perché la preoccupazione per Capello tiene tutti sul filo. Boniperti dice che Tardelli è bravo e le circostanze potrebbero anche accorciare il tempo di anticamera. E se Scirea avanza, chi giocherebbe libero? Boniperti domanda: «E Spinosi non va bene?».

«E a te piace?» Rispondiamo.

Nello Paci



«Bobo» Gori al mare con la numerosa prole. L'ex cagliaritano rappresenta Parola una preziosa alternativa sia all'attacco che al centrocampo.

NAPOLI: azzeccato tecnicamente il superacquisto partenopeo, ma...

Savoldi farà scordare la «fantasia» di Clerici?

Vinicio punta su Sperotto per i momenti di malinconia calcistica dell'ex bolognese - Preoccupante smembramento del settore giovanile

DALLA REDAZIONE

NAPOLI, 13 luglio

Mettiamo per un momento da parte le reazioni e le polemiche — quelle serie e quelle pretestuose — che ha suscitato l'acquisto di Savoldi, e verificiamoci se dal punto di vista più strettamente tecnico questo acquisto è da considerare veramente decisivo per il salto di qualità che il Napoli si propone.

Il Napoli nel campionato scorso è riuscito a tener testa alla Juventus quasi sino alla fine del torneo, poi ha dovuto accontentarsi di un dignitosissimo secondo posto.

La prima osservazione che viene inserita è questa: il Napoli ha fallito l'obiettivo perché non ha mai vinto fuori casa (per la verità ci riuscì una sola volta, a Varese, a campionato già concluso). Perché il Napoli non riusciva a vincere fuori casa, malgrado la squadra, per la impostazione di tale da Vinicio, non rinunciava mai a ricercare il goal? Soprattutto perché Clerici, in quest'annata calcistica, ha accumulato una evidente flessione. Non aveva più lo scatto del Clerici prima maniera, ma gli si era appannata anche la fantasia di gioco. E ci volle un po' di tempo per comprendere che ormai avrebbe fatto meglio a spostarsi sulla zona sinistra per favorire gli inserimenti di Eroli e di Massa al centro.

In sostanza il Napoli aveva un fortissimo centrocampo, ma non un fortissimo centrocampo. Si può aggiungere che il Napoli aveva forse un centrocampista di troppo (Rampanti, Juliano, Espósito, Orlandini, malgrado il fatto che Orlandini è stato a Massa, che smaniava in tutte le zone).

Dunque opportunissimo ci sembra l'acquisto di Savoldi. E opportuno ci sembrano anche gli acquisti di Sperotto, un attaccante assai interessante, e quello di Boccolini, che, per la verità, non ha trovato molti consensi.

A noi pare, invece, che Vinicio abbia agito giudiziosamente, anche se ha fatto il consenso alla cessione di Clerici con la morte nel cuore. Lo ha sostituito con un centravanti più giovane e più forte, ha ceduto Rampanti (centrocampista in più) ed ha acquistato comunque un centrocampista di riserva, Boccolini, suo vecchio pallino, che contraindolei, magari, la stessa riconoscenza di La Palma potrebbe esprimersi, malgrado l'età, ancora al meglio degli anni.

Ha acquistato poi Sperotto, un centravanti che potrebbe tornargli utile sempre, specialmente poi, nel caso che Savoldi cedesse in uno di quei momenti di malinconia calcistica che, come si sa, gli sono inconfessati. Così stando, le cose dispiacciono, ma la parenza di Clerici e di Rampanti, ma non preoccupano il fatto che preoccupa invece lo smantellamento che si è operato nel settore giovanile, la cessione dei pezzi più pregiati della squadra che ha vinto il torneo di Viareggio, e preoccupa il mancato acquisto di un portiere che anzitempo anticipato, potrà avere delle ripercussioni negative sull'animo di Carmignani.

Alla Roma sono comunque venuti Boni e Petrini, oltre a



Mentre fervono le polemiche sul suo conto, Beppe Savoldi si gode a Riccione gli ultimi scampoli di ferie, con la moglie che aspetta un bambino.

Un duro e ingrato compito attende Corsini

Lazio: manca solo Chinaglia?

In difesa Ammoniaci non dovrebbe mancare alle attese - Tutto da dimostrare il valore di Brignani

DALLA REDAZIONE

La Lazio 1974-76, ad un primo esame critico, appare re- tevolmente indebolita rispetto a quella degli anni passati. Senza Chinaglia, il suo ingrato, golden boy fuggito negli USA, è un ritocco necessario, la squadra bianconazzurra oltre a ritrovarsi indebolita sul piano dei valori assoluti è anche esposta ai rischi di un'amalgama tutto da raggiungere. Il bel collettivo dei tempi di Maestrelli e dello scudetto appare assai lontano e non è certo individuabile il compito di Corsini che, tra l'altro, si ritrova ad operare nell'ambito di una società «effervescente» e già in contrasto con Lenzi, a reo di aver messo in discussione un giocatore, il pescatore Lopez, che non voleva e del quale non sa cosa fare.

Oltre a Chinaglia il «vecchio» collettivo ha perduto Oddi, Frustalupi, Nanni, Franzoni (il portafortuna della squadra è stato ceduto all'Avellino in cambio di Ferrarini, ma non vuole andarci). Al posto di Oddi è arrivato Ammoniaci dal Cesena che dovrebbe rafforzare il «pacchetto» difensivo: niente da reclutare, quindi, sullo scambiale. Le reclutazioni cominciano quando si guarda «avanti». Nanni avrebbe ancora potuto essere utile anche se Badini dà buone garanzie per la media. Frustalupi è stato sostituito con Brignani e che lo scambio sia un «affare» resta da dimostrare anche se il cesenate è un «pallino» di Corsini che lo ritiene un grande regista.

Senza voler contrariare il tecnico va osservato che il nuovo acquisto ha 27 anni e finora non sono stati in molti a scoprirne le sue eccezionali doti. Frustalupi è più vecchio di sei anni, ma la sua esperienza e la sua intelligenza tattica sono fuori discussione, così come il suo ascendente sui compagni di squadra, e tutti sanno quanto «capricciosi» siano i rapporti fra i bianconazzurri. A sostituire Chinaglia è stato chiamato Ferrarini, 26 anni, ottimo cannoniere della C, giocatore rude ma grezzo, una specie di Chinaglia in do minore.

Il giudizio che la squadra attuale sia di quelle destinate a navigare da mezza classifica in giù è generale, ma il «ma» è legato a Chinaglia, che è sempre della Lazio. Chi ha parlato con Long John in questi giorni lo ha trovato «nero» contro la società, ma anche un po' giù di morale, e non esclude che quando il pallone tornerà a riempirgli il capo, la passione per il gioco più bello del mondo lo faccia tornare sulla sua decisione di restare in USA.

Un paio di partite andate male, magari in coppa Italia, cosa probabile, basterebbero ampiamente a ricreare nella tifoseria bianconazzurra il clima per il «gran ritorno» di Giorgione (e le cose in squa-

dra cambierebbero parecchio riacquistando l'attacco nuovo peso).

Il primo ad accoglierlo lo braccia aperte sarebbe Lenzi, che oggi lo accusa di averci rovinato facendoci perdere almeno dieci giorni utili sul mercato e ferendoci nella dignità e nel bilancio.

«Avremmo potuto puntare su Pecci, un grosso attaccante — continua Lenzi — ma spendere due miliardi per Savoldi o un miliardo per Gori dopo avere perso in valore finanziario almeno tre miliardi di lire, sarebbe stata una imperdonabile debolezza. Così abbiamo messo su una Lazio forte e giovane, ora non ci resta che sperare...». E sperare in fondo non costa niente.

Ubaldo Tirasassi

Il mercato ha indebolito la squadra

Inter: Libera resta una «X»

Sotto la tutela di Callegaris e Quarenghi l'ex varesino potrebbe esplodere

MILANO, 13 giugno
(g.m.m.) - La disputa si protrarrà presumibilmente sino all'inizio del prossimo campionato: l'Inter si è rafforzata oppure no? I giudizi sono contraddittori. In linea generale, considerato cioè lo intero «pacchetto giocatori» noi pensiamo che la società nerazzurra si sia indebolita se consideriamo valido il principio che ce ne tre giocatori sono stati venduti (Merlo, Scalci e Moro).

I quattro neointeristi dovrebbero partire subito titolari in una formazione (le contemplici Bordon, Gasparini e Fedele) quale tema di fensiva Oliali laterale Bini libero e Facchetti e Goppor. Pavone torinese, destra Matti in avanti e Mazzola in centrocampo. Boninsegna e Libera le due punte.

Così sulla carta, abituati a vedere i Rossi e Muraro e Nicoli e Marini in squadra, la Boninsegna è la sola rosa degli undici potrebbe invece rafforzata.

La vera ingiustizia è costituita da Libera. Il varesino potrebbe esplodere sotto la tutela di Callegaris e Quarenghi come dimostrano tutti i suoi limiti attivi e i suoi difetti. Una cosa è certo, questi giocatori non possono non essere che migliore di quello passato, perché — immaginiamo — anche se pare che il mercato si chiuderà alla fine di luglio il quale si comincia a risalire.

Sono partite anche le «primedonne» Agropi e Cereser

Radice dovrà plasmare un Torino tutto nuovo

Della vecchia squadra di Giagnoni sono rimasti solo in 4: Castellini, Pulici, Lombardo e Sala

DALLA REDAZIONE

TORINO, 13 luglio

Gigi Radice alla guida del Torino è stato più fortunato del suo predecessore Adamo Fubbi, almeno così pare. In primo luogo perché, è sicuro, non si lascerà scappare l'occasione di avere una squadra di qualità. In secondo luogo perché gli hanno fatto fuori la vecchia guardia e gli hanno acquistato un centrocampista che va per la maggiore.

Se ne vanno gli ultimi due vecchi marpioni Cereser e Agropi, il primo in cambio di Caporali del Bologna più soldi, il secondo in cambio di Pavone torinese, serie di eventi che se in questo momento sta pestando i piedi, ma gli ostacoli non sembrano insormontabili.

Abilissimi Agropi sapeva di dover lasciare la sua squadra del cuore aveva ormai fatto il suo tempo! Un gruppo di tifosi erano anni che lo contestavano, sicché diventava un danno per tutti rimanere in paradiso a dispetto dei santi. Se ne va Aldo, un maledetto toscancaccio, e lo segue, sia pure dirottato in altra sede, Angelo Cereser, un «libero» ranza. A lui si aggiunge azzurro Radice, un «libero» che va fuori quest'anno a vendere presentandosi di poter far giocare soltanto un anno.

Della squadra che vorò Giagnoni anni fa ne sono rimasti quattro: Castellini, Pulici, Lombardo e Sala. E' il «sistema» è nuovo o semi nuovo. Beppe Bonetto ha fatto di tutto (le notizie da Firenze ce lo confermano), per avere Merlo o in subordine Guerini ma la Fiorentina ha tenuto duro in fatto di soldi e ha chiesto in cambio uno dei suoi ex: granata Pulici e Graziani.

Io due, com'è noto, sono intoccabili e più volte Bonetto ha cercato di contrabbandare. Garritano, con uno dei due, ma gli altri non hanno abboccato. Se hanno avuto ragione lo sapremo tra qualche mese, sempre che il ragazzo trovi un posto in squadra.

Nella graduatoria che aveva fatto Radice, Pecci figurava al secondo posto (dopo Merlo) e Pecci è riuscito a placare la piazza granata che per la cessione di Merlo avrebbe voluto il posto di Cereser dovrebbe essere assunto da Santin, un giocatore che alla prima appigliata la capacità di muoversi e di sganciarsi di appoggiare e di andare a rete. Quale sarà l'impiego di Pecci? Qualcuno dice che è un Terzini giovane, ma gli altri sostengono che non ha il passo e sarebbe piuttosto lento. Altri dicono addirittura che non sa marciare per cui apriti cielo con quel Sala che va a corrente alternata.

Come intendi impiegare Sala il nuovo allenatore? Non si sa ancora. Le voci del mercato dicono che gli hanno proposto di andare a giocare in prima linea con i bianconazzurri. Non è un'idea che gli ha fatto molto comodo. Il calcio è un gioco di squadra e il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.



Pecci, uno degli acquisti più importanti del Torino.

Mazzone pensa ad una Fiorentina tutto movimento

«Inventeremo la punta viola»

Complessivamente, con le varie operazioni del mercato, la società ha incassato quasi un miliardo - La politica dei giovani sta dando i suoi frutti

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 13 luglio

Come avevamo previsto la Fiorentina è stata una delle poche società a non entrare nel vivo dello scudaloso mercato del calcio. I suoi messi dirigenti e tecnici sono stati presenti all'Hilton ma solo in modo da osservare e ascoltare. La società non ha fatto un colpo, ma il mercato è stato notevolmente movimentato. Il suo bilancio è in netto deficit. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Maucchi, Presutti, Restelli, Mantovani... I nomi più noti della Fiorentina può disporre di un parco giocatori non indifferente. Certo sarà bene di subito che la squadra si metta in gioco. La stagione manifera di quella punta (capace di realizzare 15-20 gol ma giustamente, ci sembra, la società non ha investito in questo settore. La punta è un elemento che il mercato centrale del calcio può offrire in grande quantità. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Stumato l'affare Savoldi, cauto ottimismo nel clan giallorosso

Alla Roma sperano di poter combattere per il 2° posto

Liedholm punta su Boni e Petrini per rafforzare ulteriormente il collaudato telaio della squadra - Rimpianto per la partenza di Ginulfi

DALLA REDAZIONE

ROMA, 13 luglio

Sin dalla primavera scorsa la Roma aveva messo gli occhi sul sampdoriano Boni, sul cagliaritano Gori e sul terno di quest'ultimo. Ma Boni e Petrini, inseriti su un telaio già collaudatissimo, possono far compiere altri passi avanti alla società giallorossa.

I club sono moderatamente soddisfatti. C'è rimpianto per la partenza del glorioso Ginulfi (e qualcuno osserva che dietro il portiere Conti ci sono degli elementi che non si sa cosa valgono quali Meola e Quintini) c'è un po' di risentimento in qualcuno per l'abbandono di un promettentissimo Di Bartolomei (ma altri osservano che al Vicenza si farà le ossa e che se sfonderà potrà tornare alla Roma, che lo ha in compromesso) ma si spera soprattutto su Boni (anche se non manca il solito malglio il quale afferma che Rocca e Boni si pesteranno i piedi e si ceneranno).

Anche i giocatori, almeno quelli che abbiamo potuto avvicinare in questo periodo di vacanza, sono, sia pure con prudenza, fiduciosi per non dire ottimisti.

«Niente scudetto — ci è stato dichiarato — ma la lotta per la piazza d'onore si può ragionevolmente combattere anche se ci sono concorrenti terribili quali la Juventus e il Napoli per non parlare di Torino e Fiorentina. E poi c'è l'UEFA Torinista, dopo tanti tempi, sul palcoscenico internazionale e chissà...».

Certo con Savoldi sarebbe stata un'altra cosa. Ma un tifoso romano che ha scritto «Il calcio è un gioco di squadra» ci dice: «Il calcio è un gioco di squadra». Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra. Il calcio è un gioco di squadra.

THEVENET MAGLIA GIALLA, GIMONDI, MERCKX, MERCKX, ABBANDONA?

Ha lasciato il segno sul Tour la prima terribile tappa alpina

Gimondi (2°) sfiora il colpo Crolla Eddy: quinto a 1'56"

Il campione del mondo, che aveva affrontato in testa l'ultima salita, è stato superato in sei chilometri da Felice (a sua volta «salutato» da Thevenet a ottocento metri dal traguardo) e da altri quattro concorrenti - Moser sesto a 3'12" - Oggi altri due temibili ostacoli: il Vars e l'Izoard



PRA-LOUP — Felice Gimondi sta superando Eddy Merckx. Poi l'italiano verrà a sua volta raggiunto e staccato da Thevenet.

DALL'INVIATO

PRA-LOUP, 13 luglio. Il tappone delle Alpi mette in prova Merckx e assegna il ruolo di primo della classe a Bernard Thevenet. Sul traguardo di Pra-Loup, il belga perde il primato, cede la maglia gialla al francese della Borgogna. Un mal di schiena è il motivo per cui Edoardo si è affacciato ad un tiro di schioppo (o pressappoco) dallo striscione. Mancavano sei chilometri. Merckx era in testa, ma il primo canno di salita, il capitano della Molteni si è sentito le leve flaccie, ha avvertito maggiormente le fitte alla schiena ed è retroceso. Il francese ha superato da Thevenet, Gimondi, Zoetemelk e Van Impe. Già ieri, al collega Emile Besson dell'Humaité, il campione aveva confidato che questo sarebbe stato il suo ultimo Tour. E domani, Edoardo potrebbe anche non allinearsi al mastro della sedicesima gara.

Dipende da come dormirà e da come si alzerà: il dolore alla schiena è acuto, è un risentimento dell'incidente subito cinque giorni fa sulla piana di Blois, mentre scrivevo Lucien Acoz (suocero di Merckx) viene ad informarci che oggi il genero ha patito anche le conseguenze e può, fregato, sferragliare da uno spettatore sul Puy de Dôme.

Nelle dichiarazioni giornalistiche, Edoardo non ha però ricordato facendo sapere al colpo ricevuto alla regione sottocostale destra, dell'ematomato. Nella sosta di Nizza non aveva richiesto accertamenti o cure speciali.

Oggi Merckx ha sbagliato tutto, ha incrociato i ferri, mentre doveva starsene calmo. Merckx ha osato, invece di difendersi, tentare di non essere più il Merckx di una volta, e stasera il foglio giallo dice: Thevenet: Merckx a cinquantotto secondi; Zoetemelk a quattro minuti e due secondi; Van Impe a cinque minuti e quattordici secondi; Gimondi a otto minuti e diciannove secondi; Moser a quattordici minuti e cinquantun secondi. I francesi esultano e scommettono che il loro Thevenet vincerà il Tour, che Merckx ormai sul via via tramonta, e forse esagerano, ma intanto il quadro è cambiato, intanto Edoardo non è più sul piedistallo.

Di 46" Moser e Fuchs. Sceso a valle, Merckx affronta l'altura di Pra-Loup con un margine da vincitore: l'ultima salita a quattro chilometri, a 18" c'è Gimondi e a 1'10" il terzo Thevenet-Zoetemelk-Van Impe, quindi tutti aspettano Eddy, e invece il campione del mondo crolla.

Merckx è scavalcato da Gimondi, e alle spalle di Gimondi viene spedito Thevenet. Sono sei chilometri da batticuore. Thevenet supera Gimondi agli 800 metri e vince precede il bergamasco di 23". Terzo Zoetemelk a 1'12", quarto Van Impe a 1'42", quinto Merckx a 1'56". È un Merckx pallidissimo, sfinito, barcollante. Poi Moser a 3'12" in compagnia di Fuchs. Tutti gli evviva sono per Thevenet, due volte in trionfo, perché Bernard conquista anche la maglia gialla.

Merckx dichiara: «Ho ceduto per un terribile mal di schiena. Il punto chiave della salita conclusiva ho preso un calmante. Il Tour non è terminato, però le mie probabilità di vittoria sono scarse. E chissà se domani potrò rimontare in sella...».

Gimondi pensa che la salita di Pra-Loup fosse meno difficile. «Ho sbagliato misura, ho speso troppo il mio tempo», commenta il bergamasco. «Moser? Moser credeva di far meglio. Non ci voleva la fortuna. Ma i portanti sui primi ho dovuto tribolare. Tenterò di rifarmi domani», dice Francesco.

Domani la seconda cavalcata alpina, perché di Pra-Loup a Serre Chevalier la distanza è di 107 chilometri, ma con due montagne che dovrebbero lasciare il segno: il Col de la Vache (2108) all'inizio e lo Izoard (2361) nel finale. Il signor Levitan ha stabilito che la bandierina «a via» si abbasserà alle 13.10, e se farà caldo come oggi, i lavori ci-

sti. E comunque non c'è da stupirsi, il signor Levitan e di quelle persone legate allo sport della bicicletta per fini spettacolari, per arricchire la propria borsa e basta. C'è da meravigliarsi che riesca ancora ad incantare qualche giornalista con la sua parlantina e i suoi sorrisetti, con la sua

macchina organizzativa che presenta olé, che peggio di anno in anno non stiano un vistoso apparato (ma è più fumò che arrostito): è la conferma che sono tutti uguali questi padroni del vapore, questi direttori d'orchestra protetti da Rodoni invece di essere richiamati all'or-

dine del buon senso, al rispetto per la salute dei corridori, e sarà sempre così fino a quando i pedicellari non si liberano al superfruttamento, al signor Levitan, al signor Torriani, e compagnia bella, anzi brutta.

Gino Sala



PRA-LOUP — Bernard Thevenet taglia il traguardo e conquista la maglia gialla.

Drammatico incidente nella discesa del Col d'Allos

Precipita in una scarpata l'ammiraglia della Bianchi

Il direttore sportivo Ferretti e il meccanico Piazzalunga per fortuna se la sono cavata con lievi ferite - La squadra affidata provvisoriamente al c.t. della Nazionale, Alfredo Martini

DALL'INVIATO

PRA-LOUP, 13 luglio. Un brivido, uno spavento è passato nella carovana del Tour al chilometro 190 della tappa odierna: l'ammiraglia della Bianchi pilotata dal direttore sportivo Giancarlo Ferretti e con a bordo il meccanico Piero Piazzalunga, è finita in una scarpata durante la tortuosa discesa del Col d'Allos. Sono subito corse voci di allarmanti: Valdemaro Bartolucci (il tecnico della Filotecnica) ha detto che la macchina del suo collega è scomparsa dalla vista sbandando e volando nel precipizio, ma il brivido, lo spavento, le preoccupazioni sono passati quando l'organizzatore Levitan ha comunicato che Ferretti ha riportato ferite leggere e nessuna frattura come si temeva in un primo momento, mentre ancora più lievi sono le contusioni di Piazzalunga. Stasera da Pra-Loup il dottor Lineci ha telefonato alle famiglie di Ferretti e Piazzalunga per informare e assicurare che non esistono complicazioni o pericoli.

Mauro Nesti fa il vuoto nella Bolzano-Mendola

BOLZANO, 13 luglio. Mauro Nesti, su Cebra BMW, ha vinto la corsa automobilistica in salita Bolzano-Mendola, riservata per il campionato europeo di montagna, stabilendo il nuovo record della gara, che deteneva dal 1970. Con questo successo Nesti si è aggiudicato in pratica il titolo.

CLASSIFICA:
1. MAURO NESTI, Cebra BMW, 9'02"55 alla media oraria di km. 107,467. 2. Achille Maggi, Omega, 9'18"11. 3. Juan Fernandez, Omega, 9'31"18. 4. Haidi Claude, Porsche, 9'30"38. 5. Gianni Varese, Omega, 9'47"22. 6. Giuseppe Savoldi, Omega, 9'50"21. 7. Jean Claude Berling, Porsche, 9'58"21. 8. Sepp Greger, Porsche, 9'00"22. 9. ex-aequo: Johann Abt, Lola, Arcadio Pezzali, Chevron, 9'02"14.

retto e con a bordo il meccanico Piero Piazzalunga, è finita in una scarpata durante la tortuosa discesa del Col d'Allos. Sono subito corse voci di allarmanti: Valdemaro Bartolucci (il tecnico della Filotecnica) ha detto che la macchina del suo collega è scomparsa dalla vista sbandando e volando nel precipizio, ma il brivido, lo spavento, le preoccupazioni sono passati quando l'organizzatore Levitan ha comunicato che Ferretti ha riportato ferite leggere e nessuna frattura come si temeva in un primo momento, mentre ancora più lievi sono le contusioni di Piazzalunga. Stasera da Pra-Loup il dottor Lineci ha telefonato alle famiglie di Ferretti e Piazzalunga per informare e assicurare che non esistono complicazioni o pericoli.

Ferretti si trova in osservazione all'ospedale di Gap e anche se nulla di grave gli è accaduto, domani non potrà riprendere il suo posto alla guida della squadra di Gimondi. Gli subentrerà Alfredo Martini, il commissario tecnico della nazionale azzurra. Martini, giunto ieri al Tour, è in compagnia di Massaretti e Domenicali, ha accettato l'incarico propositogli da Gimondi e compagni, un incarico che

è stato subito approvato da Levitan.

«È ro un Tour per una visita di dovere, per lutare corridori ed amici, e penso di ripartire domani sera da Serre Chevalier. L'importante è che Ferretti si rimetta presto e non si concludere onorevolmente il suo primo giro di Francia.»

g. s.

ARRIVO E CLASSIFICA

Ordine d'arrivo della quindicesima tappa, la Nizza-Pra-Loup di km. 217,500: 1. BERNARD THEVENET (Fr.) ore 7.46.55, media km. 27.969; 2. Felice Gimondi (It.), a 23"; 3. Joop Zoetemelk (Ol.), a 1'12"; 4. Lucien Van Impe (Bel.), a 1'42"; 5. Eddy Merckx (Bel.), a 1'56"; 6. Francesco Moser (It.), a 3'12"; 7. Joseph Fuchs (Svi.), a 3'18"; 8. Lutz Balaguer (Sp.), a 3'38"; 9. Roger Delisle (Fr.), a 3'51"; 10. Vincente Lopez-Carril (Sp.), a 4'07"; 11. Romeo (Fr.), a 4'20"; 12. Janssens (Bel.), a 4'32"; 13. Mendez (Sp.), a 4'43"; 14. Perret (Fr.), a 4'57"; 15. Agostinho (Port.), a 5'08"; 16. Taubourdet (Fr.), a 5'16"; 17. De Schoenmaecker (Bel.), a 5'23";

18. Martinez (Fr.), a 5'28"; 19. Torres (Sp.), a 5'28"; 20. Rodriguez (Col.), a 5'57"; 21. Julien (Fr.), a 6'; 22. Pouillard (Fr.), a 6'20"; 23. Kuiper (Ol.), a 6'23"; 24. Caverzasi (It.), a 6'30"; 25. Caverzasi (It.), a 6'30";

CLASSIFICA GENERALE
1. Bernard Thevenet (Fr.) 77 ore 50'33"; 2. Eddy Merckx (Bel.) a 35"; 3. Joop Zoetemelk (Ol.) a 4'08"; 4. Lucien Van Impe (Bel.) a 5'14"; 5. Felice Gimondi (It.) a 8'19"; 6. Francesco Moser (It.) a 14'51"; 7. ex-aequo Vincente Lopez Carril (Sp.) e Joseph Fuchs (Svi.), a 17'19"; 9. Raymond Pouillard (Fr.) a 23'38"; 10. Edouard Janssens (Bel.) a 25'18".

KL: nessuno ha fatto meglio di lui (194,384 l'ora)

Meynet si conferma il razzo delle nevi

CERVINIA, 13 luglio. Pino Meynet ce l'ha fatta. Nell'ultima giornata di prove dell'ultima KL (campionato lanciato) non è cambiato nulla. Il neoprimitista ha disputato soltanto la prima discesa come riscaldamento. Poi è rimasto alla partenza ad aspettare il prevedibile attacco al suo record. Nessuno è però riuscito a superare i 190 chilometri orari e ad avvicinare il primato di Meynet.

Il gruppo si è stimolato venerdì dal maestro di sci di Valtaormanca alla media di 194,384 chilometri all'ora.

La pista ha resistito abbastanza bene, ma fin dalla prima delle cinque discese disputate si è avuta la netta sensazione che il record non sarebbe stato battuto. Non c'erano le condizioni climatiche per farlo; soprattutto nella parte alta della pendenza del Plateau Rosa la neve ha ceduto considerevolmente, impedendo la partenza dei concorrenti. Il miglior risultato della giornata è stato stabilito dall'italiano Renzo Albassini, che con 189,47 chilometri all'ora ha sfiorato il primato di Meynet. A questo ha risposto il quarto posto della classifica di tutti i tempi. Steve Mc Kinney si è fermato a Bologna-Casteldiano. «Quando la prestazione inferiore al primato fatto registrare dall'americano l'anno scorso.

Dopo la chiusura della competizione Pino Meynet è sceso sulla pista preceduto da alcuni maestri di sci, fra i saluti del numeroso pubblico presente al Plateau Rosa. Il vincitore ha dichiarato: «Sono felicissimo di questo risultato che arriva dopo quattro anni di intensa preparazione e di sacrifici. Ringrazio Steve Mc Kinney per avermi dato un compito sportivo con me. Spero che ci ritroveremo anche l'anno prossimo».

Dal canto suo Steve Mc Kinney ha affermato: «Pino meritava questa soddisfazione. L'anno scorso avevo vinto io e adesso è arrivato il suo momento. Questo è un risultato che non sono ancora sicuro che tornerò a Cervinia per il prossimo KL. Tutto può succedere».

Bocce: Tiengo e Colla primi a Rivanazzano

RIVANAZZANO DI VOGHERA, 13 luglio. Ecco i risultati della gara nazionale di bocce di Rivanazzano, organizzata dalla FIBS (Federazione Italiana Sport Bocce).
CATEGORIA ALLIEVI: 1. Tiengo di Voghera; 2. Trotta di Varese; 3. Moroni di Milano; 4. Promti di Voghera.
CATEGORIA ESPORDIENTI: 1. Colla di Parma; 2. Costelli di Modena; 3. Barnieri di Modena; 4. Maini di Modena.

Napoles conserva il «mondiale» dei welter

BELFAST, 13 luglio. Il messicano José Angel Napoles si riconferma campione del mondo dei pesi welter di pugilato (versione WBC), battendo ieri sera al punto in modo molto netto lo sfidante statunitense Armando Muniz.

Nonostante l'ineccepibile vittoria del campione uscente, che ha anche messo al tappeto per il conto parziale il suo sfidante alla fine dell'ottava ripresa, il combattimento è stato piuttosto duro, e anche Muniz ha messo a segno diversi colpi molto efficaci.

Ne è attestato convincente il sangue che copriva il volto di Napoles al termine dell'incontro, e proprio approssimamente da un profondo taglio prodotto sul sopracciglio destro del campione. L'occhio del messicano era quasi chiuso dal sangue che cadeva dal collo e dalla faccia. Anche Muniz, d'altra parte, aveva il volto coperto di sangue, per un taglio sul sopracciglio sinistro e per un altro sullo zigomo destro.

Napoles ha dettato legge in questo incontro dalla seconda ripresa in poi. L'atterramento subito dopo la seconda ripresa con un micidiale jab destro doppiato da un gancio sinistro che ha inferto il colpo di grazia.

Che accadeva negli ultimi dieci secondi della ripresa, Muniz, comunque, si rialzava molto prontamente, ed è stato in grado di riprendere subito il combattimento.

Muniz ha cercato di incalzare il campione boxando dalla corta distanza, avanzando a testa bassa e cercando di colpire soprattutto il corpo del campione uscente. Questo fino alla settima ripresa, dopo la quale lo sfidante ha cambiato tattica, tirando di destro e di sinistro al capo di Napoles.

Quest'ultimo, dal canto suo, è riuscito a piazzare con grande efficacia, e senza trovare difese, una serie di pugni, diretti potenti e veloci al volto di Muniz.

Lo sfidante è apparso recuperare un poco dello svantaggio accumulato nell'undicesima ripresa, nella quale ha chiaramente prevalso piazzando diversi dritti di sinistro e destro al capo di Napoles. Ma nella ripresa successiva Muniz ha cominciato a sanguinare in modo preoccupante sotto una rinnovata serie di jab e di ganci, tutti di sinistro spazzati dal campione al suo volto.

Al termine del verdetto di vittoria per Napoles non si è nemmeno in discussione: tutti e tre i giudici hanno assegnato l'incontro al campione uscente, all'unanimità, con i punteggi: Finspittivamente di 149-142, 148-139 e 148-142.

Luca Dalora

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Carlo Marchetti (Rebur Modena), che percorre gli 80 km in ore 2 alla media di km. 40,00; 2. Maurizio Piovani (Cremonese) a 15"; 3. Lamberto Zini (Maranello) a 30"; 4. Marco Ceresoli (Castellina); 5. Massimo Tedeschi (Pedale Rimbinese), a 1'; 6. Luciano Capolichio (Cremonese) a 1'25"; 7. Carlo Beccati (V.C. Bologna); 8. Oscar Trevisan (Liberatas di Padova) a 1'40"; 9. Marco Colliva (Pianorese) a 1'55"; 10. Maurizio Righini (Rebur).



Paesi, villaggi e alberghi della Francia - Caverzasi saluta un tipografo - Riuscirà a vincere Cavalcanti?

DALL'INVIATO

PRA-LOUP, 13 luglio. Molta strada è fatta e Parigi non è più un miraggio. Il Tour è pesante anche per il cronista, costretto a dormire qua e là, in posti lontani dalle sedi d'arrivo, in paesini di montagna e di collina, in alberghi buoni e meno buoni, e ogni giorno è un trasferimento con tanti ringraziamenti a Levitan che pensa a guidare un po' di più, secondo perché trovandosi nella regione dell'Armagnac, s'è consolato con un ottimo genovino distillato «Beva». Le passere, disse il proprietario dell'albergo all'austriaco, e Moglio (trovando un suo posto la bevanda alcolica) è stato al gioco, non senza intuire il suo interlocutore ad aggiustare le porte che a quanto pare stanno così da oltre un mese perché il falegname dei paesi si è ammaliato. Sempre a proposito di alberghi, il sottoscritto rammenta quello di Vie sur Cère, denominato «angolo tranqui-

lo». È un alberghetto veramente apparato, dove il buongiorno è dato dal cinque degli uccelli, dove c'è un signore e una signora di una gentilezza squisita, e tutto attorno è campagna. L'unico neo, se vogliamo, è il clima di quiete in cui mi sono accorto al mattino aprendo la finestra, ma senza toccare ferro, un po' perché non sono superstitioso, e un po' perché prima si sceglie il giardino, poi gli alberi e infine le lapidi.

E sono stato anche in Garfagnana, pardon in una località simile ad alcune borgate dei monti toscani, come mi ha fatto osservare Francesco Russo, il pilota dell'Unità che pure in Francia è molto noto per i suoi grandi baffi. Sono stato a Cortes, le case medievali portano il marchio del quattordicesimo secolo e gli abitanti sembrano tagliati con l'accetta. Gente asciutta, forte, con i lineamenti marcati, un lieve sorriso e una stretta di mano che lascia il segno.

Stanno la Francia ha ballato e cantato in una tradizione che ogni anno vuole ricordare la festa nazionale del 14 luglio, la rivoluzione, la presa della Bastiglia del 1789. Un italiano di Piacenza che

lavora a Tolosa mi ha detto che i francesi hanno molto da cambiare anche adesso, che sono stanchi delle promesse del Presidente Giscard d'Estaing, che quelli che hanno rotolato per lui sono pentiti, che disoccupazione e mancaranza di potere d'acquisto pesano sempre di più sulla Nazione, che ci vorrebbe un'altra rivoluzione, diversa da quella di circa due secoli fa, ma una pulizia generale, cioè un profondo rinnovamento per una vera, autentica democrazia.

I raduni, i ritrovi di ogni partenza servono ai giornalisti per le conferenze dei corridori. Alla sera, i ciclisti scappano via dopo le frasi di circostanza, vuol per la stanchezza, vuol per l'urgente bisogno di dolce e massaggio, vuol perché hanno fretta di mettersi a tavola. Confidenze a parte, ho notato la timidezza di Parisani, la cortesia di Fabbri e Santambrogio, la maschera di Caverzasi che non è poi una maschera perché basta una parola per cancellare la severità del suo sguardo, e Caverzasi ha un amico tipografo Luciano Ferrero che lavora all'Unità e che mi prega di salutare, e uno degli italiani riservati e Giovanni Cavalcanti per il quale avrei sborsato volentieri

qualcosa di tasca mia per vederlo vincitore ad Albi nella volata con l'olandese Knetemann.

In attesa dello sprint, sapevo che Cavalcanti aveva dieci probabilità su cento, eppure speravamo. Durante la fuga il romanzolo si era ripartito, e chissà, dicevamo fra noi sulla linea del circuito automobilistico. Invece il guizzo del «finissere» lo ebbe Knetemann, e di conseguenza ancora oggi Cavalcanti è un professionista in cerca di una vittoria.

Forse questa vittoria non verrebbe mai, e c'è un motivo: il romanzolo di S. Agata di Ravenna ha sposato la causa del gregariato. Da sette anni egli svolge il mestiere dello scudiero con un rendimento che incontra i consensi dei capitani perché dove c'è battaglia, dove c'è bisogno di un incentivo importante, Cavalcanti è presente con le sue eccellenti qualità di regolista.

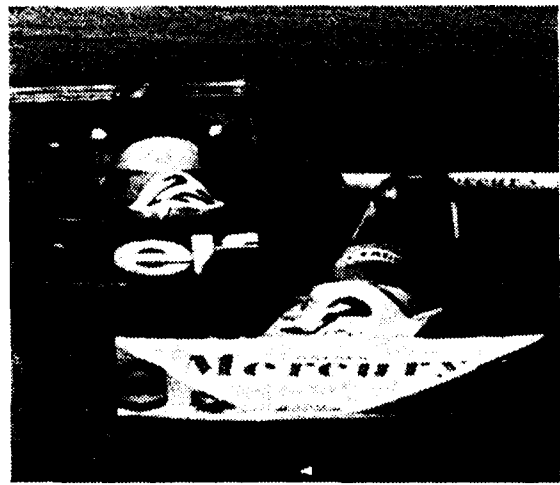
Naturalmente, se non avesse fatto il gregario, il romanzolo qualche soddisfazione se la sarebbe presa, e vedete un po' perché siamo spiaciuti della corsa, sia di quel pomeriggio di Albi e della rassegnazione di Cavalcanti. Davolo d'un Knetemann perché non ha sbagliato volata?

gisa

«En plein» italiano (cinque piloti nei primi cinque posti)

Flammini da mattatore in formula 2 al Mugello

Il corridore romano ha dominato in entrambe le manches - Battuti (ma anche un po' sfortunati) i francesi, alcuni dei quali sono stati coinvolti in un incidente



SCARPERIA — Maurizio Flammini davanti a Tambay durante la parte iniziale della prima manche.

SERVIZIO

SCARPERIA. 13 luglio Per la prima volta in questa stagione un italiano ha vinto una gara del campionato europeo di formula 2. Si tratta di Maurizio Flammini, un romano di 26 anni, che agguanciando entrambe le batterie sul circuito del Mugello dove si è svolta la 9ª prova, si porta al 5º posto in classifica generale.

In verità, anche se delle prove avevano dimostrato di non essere poi quei «mostri» che tutti credevano, sono stati molto sfortunati. Nella prima batteria, infatti, Leclere, Jabouille, Tessel, Bourgoigne sono stati coinvolti in un incidente capitato a Brambilla e sono usciti di strada senza riportare per fortuna gravi conseguenze.

Il successo italiano è stato sottolineato dalla conquista di tutti i primi cinque posti. Al secondo posto infatti si è classificato Pesenti Rossi, terzo «Gianfranco», quarto Carlo Giorgio e quinto Dullio Truffo.

Un vero e proprio «en plein» degli italiani, quindi, che per la prima volta mettono in discussione la supremazia dei francesi. I piloti transalpini,

L'incidente capitato al francese non ha comunque favorito la vittoria di Flammini, che si trovava già nelle prime posizioni. Ancora più nearby è stato il fatto che Flammini nella seconda batteria, guidata dall'italiano fin dal primo giro.

Nella mattina si è svolta, sempre sul circuito del Mugello, una singolare gara fra un aereo e un'auto di formula 2 della scuderia Vesuvio Lloyd Centauro, guidata da Como Tasso, l'unico pilota al comando.

Al vincitore della sfida, che ha voluto ricordare una svolta del 1926 a Prato, Vasco Magrini ed Emilio Matarassi (vittoria dell'aereo) è andata lo stesso premio di quasi cinquant'anni fa (20.000 lire dell'epoca acquistate per 50.000 lire attuali presso un numismatico).

Durante l'uscita di pista di Brambilla è rimasto ferito il commissario di percorso Giampiero Vivaldi, di 35 anni, di Sesto Fiorentino, che ha riportato fratture alle gambe nell'ospedale di Livorno di Mugello dove è stato ricoverato, i medici l'hanno giudicato guaribile in 40 giorni.

Francesco Gattuso

LE CLASSIFICHE

Classifica assoluta (somma dei tempi della prima manche) per un totale di 50 giri, a km. 252,500.
1. MAURIZIO FLAMMINI (March) 1:29:36,2 (media km. 168,013);
2. Pesenti Rossi (March-BMW) 1:30:38,2 (March-BMW) 1:37:28,7;
3. Dullio Truffo (Oella BMW) 1:41:16,8;
4. De Dreyer (March) 1:42:58,6;
5. Lapeyre (March) a tre giri;
6. Bonini (March) a quattro giri;
7. Jacques Lafitte (Fr.) a 20;
8. Jean Pierre Jabouille (Fr.) a 25;
9. Tessel (March) a 18;
10. Flammini 14;
11. Francis Leclere 17;
12. Kessel e Pesenti Rossi 7.

Onorato con una splendida accoppiata il titolo mondiale

Alfa Romeo vittoriose anche a Watkins Glen

Nella «6 Ore» americana si è imposta la coppia Pescarolo-Bell davanti ad Andreotti-Merzario - L'Alpine terza a tre giri

WATKINS GLEN, 13 luglio Nuova trionfale affermazione dell'Alfa Romeo, che si è aggiudicata la «sei ore» di Watkins Glen, ultima prova del campionato mondiale marche, piazzando le due vetture in gara al primo e secondo posto.

Mugello. Le due Alpine turbo, molto veloci nelle prove, hanno avuto una partenza pronta ma il sudaficano Jody Scheckter (che aveva per compagno Patrick Depailler) ha dovuto abbandonare al 22º giro per note meccaniche mentre il francese Larrousse, in coppia con Jarier, si è dovuto fermare al box, perdendo alcuni giri.

La partenza della corsa era stata data con un'ora di ritardo per un incidente, senza conseguenze per i piloti, durante le prove ufficiali per la gara della formula 5000. Gli organizzatori hanno poi deciso di interrompere la gara dopo la conclusione della terza ora per un violento temporale. Le vetture hanno raggiunto il box nelle seguenti posizioni: 1) Pescarolo-Bell; 2) Merzario-Andreotti; 3) Larrousse-Jarier ad un giro; 4) Jost-Casoli ad un giro; 5) Stuck-Peterson a due giri.

La vittoria è andata alla vettura affidata all'equipaggio franco-inglese composto da Henri Pescarolo e Derek Bell, mentre al secondo posto, a un minuto e 20 secondi si è classificata la macchina di Andreotti-Merzario. E' stata quella di ieri l'ottava vittoria della stagione per la casa italiana su nove gare iridate disputate.

Pescarolo è passato in testa al trentesimo passaggio, ha mantenuto la posizione, alternandosi alla guida con Bell, fino al termine. Ad una certa distanza seguiva l'altra Alfa Romeo di Andreotti-Merzario. Dietro alle due Alfa veniva l'Alpine Renault di Larrousse-Jarier, mentre il quarto posto era saldamente tenuto dalla Porsche turbo dell'italiano Mario Casoli e del tedesco Jost.

Con la Fiat Abarth

Verini trionfa nel rally di Polonia

VARSAVIA, 13 luglio Trionfo della FIAT al 35º rally su Polonia. Ha vinto la 12ª Abarth di Maurizio Verini («navigatore» Rossetti), mentre due altre vetture dello stesso tipo, pilotate dal polacco Andrzej Jaroszewicz (in coppia con Zaskowicz) e dall'italiano Fulvio Bacchelli (in coppia con Scabini) si sono piazzate rispettivamente al secondo e al quarto posto.

Motonautica

C. Bonomi sbaraglia il campo a Napoli

NAPOLI, 13 luglio (Bp. Bop.) Carlo Bonomi su Marini Dry si è aggiudicato il «Nono Trofeo Napoli» valevole per il campionato mondiale europeo ed italiano di motonautica d'altura (offshore) vincitore, che è campione mondiale uscente, ha coperto le 190 miglia del percorso in 2:57:02, alla media oraria di km. 111,409.

Tennis femminile

Le azzurre in finale nella Coppa Soisboul

LA SPEZIA, 13 luglio (p.p.) L'Italia è entrata nelle finali della Coppa europea «Soisboul» di tennis femminile under 21, nel corso del turno di qualificazione che si è concluso questa sera allo Spezia. Le azzurre sono andate avanti con la coppia di Verini e Rossetti, che è campione mondiale uscente, ha coperto le 190 miglia del percorso in 2:57:02, alla media oraria di km. 111,409.

Mondiali di scherma

La Collino eliminata con un colpo discusso

BUDAPEST, 13 luglio Con un verdetto che ha suscitato dubbi, l'azzurra Consolata Collino è stata eliminata nella semifinale del fioretto femminile dalla romena Ecaterina Stahl, quattro stoppage. Spezia. Le azzurre sono andate avanti con la coppia di Verini e Rossetti, che è campione mondiale uscente, ha coperto le 190 miglia del percorso in 2:57:02, alla media oraria di km. 111,409.

La gara, disputata in due tratti su un percorso complessivo di 1470 chilometri con partenza e arrivo a Wrocław (Breslavia), è stata caratterizzata dal numero di prove speciali (quaranta), più una prova di velocità sul circuito di Spalona che hanno messo a dura prova la capacità di guida, la resistenza fisica e l'abilità tattica dei piloti.

La gara che ha visto alla partenza diciotto imbarcazioni, è stata dominata da Bonomi che è andato in vantaggio dopo dieci miglia del percorso. Quando ha superato l'UFO di Giulio De Angelis, costretto al ritiro per la rottura di un pistone.

Nei confronti di fine, che ha visto contrapposta la nazionale italiana alle acquedrette sovietiche, si è giunti dopo che il verdetto è stato discusso, si era aggiudicata per 3-0 gli incontri con la squadra canadese, mentre l'altro ieri l'URSS ha superato senza difficoltà la Danimarca con lo stesso punteggio.

Nell'ultimo assalto, su parate il parere di altri, la Collino è scivolata ed è stata toccata. La schermatrice italiana ha sostenuto di essere stata raggiunta dalla stoccata della Stahl e di aver avuto un gesto di stizza. Se così fosse, il presidente di giuria avrebbe dovuto subito dare l'alt e annullare il colpo.

Il rally hanno preso parte, nelle varie categorie, la classica di ventimila marche, fra le quali Porsche, BMW, Saab, Renault, Opel, Volkswagen, Toyota, Mazda e Honda. La Svedia, la Moscovia, la Turchia, la Lada-Ziguli e la Polonka-FIAT erano presenti con squadre ufficiali.

Dopo la gara polacca, Verini, l'austriaco Klaus Rusling su Porsche Carrera, ha dovuto ritirarsi in seguito ad una rovinosa uscita di strada durante la prova di velocità. Ad inserirsi fra le tre FIAT è riuscita soltanto la Renault Alpine 110 di Jjan Pradera, che è finita al terzo posto.

Le italiane non hanno comunque avuto vita facile nella finale, in cui sono state nettamente contrastate dalla coppia sovietica nonostante questa fosse alla prima esperienza internazionale (la URSS infatti ha presentato in campo la squadra più giovane, preferendo lasciare a casa le migliori teniste, in vista della spartachadi di Mosca).

Il servizio mobile di assistenza agli automobilisti, organizzato dalla FIAT e dall'ACI nel periodo estivo, è giunto al suo undicesimo anno di attività. Rivelatosi sempre più efficace, ha reso regolare e sicura la viabilità delle grandi correnti automobilistiche. Il servizio è cominciato il 29 maggio con l'abbinamento all'intera rete autostradale italiana, tutti i giorni, sino al 31 agosto.

Classifica campionato europeo. Verini punti 330; Bacchelli p. 150; Jaroszewicz p. 147.

Durante la manifestazione è accaduto un incidente. La seconda barca della scuderia De Angelis è stata investita da un colpo di mare e Riccardo Mambretti finiva in acqua, successivamente il motonauta veniva ricoverato all'ospedale di Borgo Isonzo (Latina), per sospetta frattura delle gambe.

Passano dunque in semifinale di sciabola individuale Michele Maffei e Mario Aldo Montano.

RI-MOTORI-MOTORI-MOTORI-MO

Uno studio dell'ACI

Quanto costa andare in auto

Dal 1973 ad oggi i costi di esercizio sono aumentati da un minimo del 35 a un massimo del 151%

Dall'inizio del 1973 in poi si sono verificate variazioni dei costi di esercizio per l'automobile particolarmente sensibili. Considerando i modelli più diffusi, oscillano infatti da un minimo del 34,73 per cento ad un massimo del 151,33 per cento per una percorrenza media annua di 10.000 chilometri; dal 43,49 per cento al 132,52 per cento per 20.000 chilometri; dal 47,76 per cento al 121,46 per cento per 30 mila chilometri.

Molteplici le cause di questi aumenti, che si collegano ai nuovi prezzi di listino delle autovetture (dai primi del '73 a oggi il 40-45 per cento in più), al nuovo costo di pneumatici (dal 25 per cento al 30 per cento in più), al carburante (4 aumenti), ai nuovi prezzi delle parti di ricambio e della manodopera che hanno incrementato i costi di manutenzione da un minimo del 7 per cento a un massimo del 12 %.

In pratica, secondo la «Sintesi dei costi di esercizio di alcuni tipi di autovetture e di motoveicoli», edita dall'Ufficio studi dell'ACI e aggiornata allo scorso 15 maggio, se si fa riferimento ad una percorrenza media annua di 10 mila chilometri e alle autovetture di produzione nazionale, il costo d'esercizio varia da un minimo di 46,86 lire per chilometro per la FIAT «500 berlina T.A.» a un massimo di 208,46 lire per chilometro della FIAT «130 berlina», con un campo di variazione assoluto pari a 251,62 lire.

Per costo d'esercizio va invece l'industria di serie, se che l'utente sostiene per l'uso del veicolo più le quote di ammortamento (quota capitale e quota d'interesse) e di assicurazione. Naturalmente, con il crescere della percorrenza media annua il divario esistente fra i costi chilometrici di esercizio tende progressivamente a ridursi. Per una percorrenza media annua di 20 mila chilometri il costo di esercizio varia da un minimo di 37,85 lire della FIAT «500 berlina» a un massimo di 186,46 lire per la FIAT «130 berlina», con un campo di variazione assoluto pari a 148,61 lire per chilometro, mentre per una percorrenza media annua di 30.000 chilometri il costo di esercizio varia da un minimo di 30,00 lire del veicolo di serie a un massimo di 114,87 lire. Ciò è dovuto al fatto che al crescere della percorrenza media annua l'incidenza dei costi di ammortamento, della spesa per assicurazione RCA si ripartisce su un numero di chilometri via via crescente.

Nuovo tipo di benzina

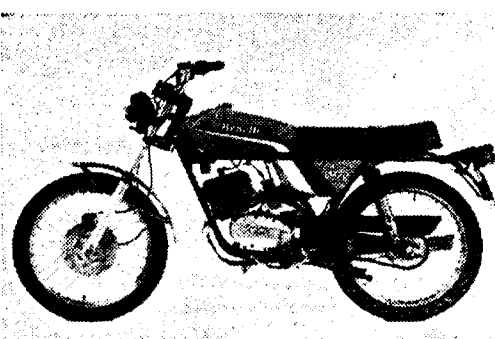
Una società di New York, la «United International Research Inc.», ha reso noto di avere sviluppato un nuovo tipo di benzina che permette alle autovetture di viaggiare consumando la metà del carburante che attualmente consumano. La nuova benzina è stata chiamata «Hydrofuel II»; essa è composta per il 45 per cento da normale benzina priva di piombo e per il 55 per cento da una miscela di acqua e di alcool non raffinato. La miscela contiene inoltre un additivo puro sviluppato dalla società che è stato chiamato «Hydroate».

La società ha detto che sta negoziando con società indipendenti rifornitrici di benzina per l'ammissione del mercato del proprio prodotto — molto più economico della benzina normale — nel momento in cui verrà messo in vendita e quali esami governativi dovrà superare.

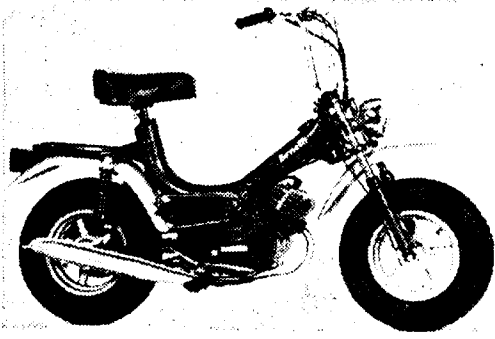
Presentata dalla casa di Pesaro

La più economica tra le Benelli con targa

E' la monocilindrica «125 Turismo» - Lanciato anche un ciclomotore di nuova concezione



La Benelli «125 Turismo».



Il ciclomotore «Magnum».

E' facile da guidare perché è leggerissima, è stabile, ben frenata, ossia reattivamente poco. Queste le caratteristiche salienti della nuova Benelli «125 Turismo» monocilindrica, il modello targato più economico della Casa Pesarese, la cui gamma delle ottave di litro alla bicilindrica «2 t», la più venduta in Italia fra le 125 cmc da strada.

La nuova Benelli colpisce innanzitutto per la sua estetica. Oltre agli originali freni sul serbatoio, si ha un manubrio impraesiosito da comandi simili a quelli montati sulle Benelli di grossa cilindrata.

La «125» pesa appena 78 chili e la leggerezza significa una maggiore manovrabilità nei percorsi cittadini. Ma il suo motore potente a due tempi (di 14 CV) e le consegne di essenza ottomica mezzo anche per il rismo a medio raggio. La Benelli «125» monocilindrica è inoltre dotata di un ottimo sistema di frenata che impiega la percorrenza massima di 120 orari.

Per quanto riguarda i freni, un'altra originalità, costituita dal disco anteriore da 220 mm., accoppiato al tamburo posteriore. Anche nelle condizioni di guida più esasperate la Benelli «125» si ferma in pochi metri.

La scelta del miglior rapporto di guida è agevolata da un rapido cambio a cinque marce.

Per quanto riguarda il telaio, la Benelli ha optato per un classico doppio culla chiusa in un unico pezzo, costituito dal disco anteriore da 220 mm. accoppiato al tamburo posteriore. Anche nelle condizioni di guida più esasperate la Benelli «125» si ferma in pochi metri.

Contemporaneamente alla «125» monocilindrica, la Benelli ha presentato anche un ciclomotore di nuova concezione, il «Magnum», che si distingue per le sue ruote in lega leggera, dotate di pneumatici a sezione larga. Si tratta di un mezzo per ragazzi che vogliono qualcosa di più di un veicolo da strada.

Il telaio è formato da un robusto monocono in tubo d'acciaio all'interno del quale c'è il serbatoio della benzina.

La sella è in uno speciale «cushion» capace di assorbimento differenziale, che elimina totalmente le risonanze nocive, date dai terreni sconnessi.

Per quanto concerne il propulsore, la Benelli ha adottato per il «Magnum» il «50 Codice» dei modelli da cross, con cambio a cinque rapporti comandato a bilanciere.

Il motore è appeso, per cui il baricentro è molto basso, a vantaggio di una maggiore stabilità.

Le gomme sono del tipo «All Terrain» SC 16 da dieci pollici.

Dotato di caratteristiche accostabili a quelle di una motociclistica, il «Magnum» si guida invece senza patente e senza targa.

Le gomme sono del tipo «All Terrain» SC 16 da dieci pollici.

Sostituiscono i modelli a due porte 1602, 1802 e 2002

Le BMW della serie «3» sono le nuove «piccole» della Casa



La Bayerische Motoren-Werke ha presentato in Germania e importerà subito in Italia le nuove BMW della serie «3», che rappresentano lo sviluppo logico del concetto delle «piccole» BMW iniziate nel 1966, con i modelli a due porte 1602, 1802 e 2002, cioè la costruzione di vetture sicure, potenti e di dimensioni compatte. I tre modelli citati risultano ancora a listino ma, si prevede, per altro poco tempo.

I motori, ulteriormente sviluppati, dei modelli BMW 316, 318 e 320 hanno come i loro predecessori delle 1602, 1802 e 2002, una cilindrata che va da 1,6 a 2 litri, una cilindrata che va da 1,6 a 2 litri, una cilindrata che va da 1,6 a 2 litri, una cilindrata che va da 1,6 a 2 litri.

Il motore è appeso, per cui il baricentro è molto basso, a vantaggio di una maggiore stabilità.

Le gomme sono del tipo «All Terrain» SC 16 da dieci pollici.

E' ripreso il servizio ACI-Fiat

Ottantanove furgoni di soccorso autostradale

Il servizio mobile di assistenza agli automobilisti, organizzato dalla FIAT e dall'ACI nel periodo estivo, è giunto al suo undicesimo anno di attività. Rivelatosi sempre più efficace, ha reso regolare e sicura la viabilità delle grandi correnti automobilistiche. Il servizio è cominciato il 29 maggio con l'abbinamento all'intera rete autostradale italiana, tutti i giorni, sino al 31 agosto.

Preoccupati i responsabili del traffico

Incidenti in aumento sulle strade della RFT

Il celebrato sistema stradale non è più in grado di reggere il ritmo attuale della circolazione. I primi mesi dell'estate hanno visto un aumento del traffico stradale. In Italia, la Repubblica federale tedesca si registra una media giornaliera di 36 morti e 235 feriti su strada.

A una settimana dal massiccio attacco aereo-navale di lunedì scorso

Un campo palestinese in Libano bombardato da aerei israeliani

Si tratta del campo di Ain El Heloue, presso Sidone, dove si sono avuti due morti e ventidue feriti - Il governo israeliano discute sui colloqui Kissinger-Rabin ma non prende per ora nessuna decisione e dichiara che il negoziato «sarà lungo»



FREIDISS (Libano) - Militari libanesi riparano un ponte distrutto dagli israeliani durante uno dei recenti bombardamenti aerei nel Libano meridionale.

E' rientrato l'altra sera a Washington

Kissinger riferisce a Ford sui suoi colloqui europei

Energia, rapporti URSS-USA, Medio Oriente e sicurezza europea sono stati i temi delle conversazioni - Un bilancio probabilmente inferiore alle aspettative del segretario di Stato

WASHINGTON, 13 luglio Il segretario di Stato americano Henry Kissinger è rientrato a Washington ieri sera dalla sua missione in Europa e si appresta a riferire al Presidente Ford sui colloqui che ha avuto a Parigi, Ginevra, Bonn e Londra. Il cui bilancio è probabilmente inferiore a quello che lo stesso Kissinger sperava al momento della partenza.

Tema centrale del colloquio è stata la crisi medioorientale e le prospettive di un nuovo accordo interinale fra Israele e l'Egitto; ma sono state toccate anche altre questioni internazionali di grande attualità. In particolare, a Parigi Kissinger ha discusso col ministro degli Esteri francese Sauvagnargues la questione dell'energia e del rapporto fra consumatori e produttori di petrolio e di altre materie prime; ed è da rilevare che il sondaggio Kissinger-Sauvagnargues, per quanto forzosamente limitato alle linee essenziali, è venuto a coincidere con la proposta del presidente francese Giscard d'Estaing di indire per il prossimo ottobre una conferenza monetaria che si affianchi alla conferenza sull'energia (se e quando si riuscirà a riprendere le trattative) e che si svolga permanentemente a Parigi per l'ostrosionismo ame-

ricano, la riunione triangolare produttori-consumatori-Paesi poveri, proposta pure dalla Francia). Giovedì Kissinger si è trasferito a Ginevra, dove ha discusso con Gromiko oltre che del Medio Oriente - anche dei rapporti bilaterali URSS-USA e della delicata questione della conferenza per la sicurezza europea. Come è noto, i colloqui sono stati definiti «costruttivi» per quanto riguarda la messa a punto di un accordo sulla limitazione degli armamenti strategici (problema al quale è in una certa misura subordinata la data della visita di Breznev negli USA, nel prossimo autunno) ed hanno registrato un consenso sulla opportunità e possibilità di tenere il vertice europeo di Helsinki entro luglio (e tuttavia a questo riguardo non è stata la seduta di ieri a Ginevra non è stato possibile arrivare alla fissazione della data, essendo ancora irrisolta la presente questione delle linee essenziali, è venuto a coincidere con la proposta del presidente francese Giscard d'Estaing di indire per il prossimo ottobre una conferenza monetaria che si affianchi alla conferenza sull'energia (se e quando si riuscirà a riprendere le trattative) e che si svolga permanentemente a Parigi per l'ostrosionismo ame-

Luca Pavolini Direttore
Claudio Petruccioli Condirettore
Giacchino Marzullo Direttore responsabile
Editrice S.p.A. e l'Unità
Tipografia T.E.M.I.
Via Feltrina, 75
20100 Milano
Iscrizione al n. 2350 del Registro del Tribunale di Milano
Iscrizione come giornale murale nel Registro del Tribunale di Milano numero 3699 del 4-1-1955
DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, viale F. Testi, 75 - CAP 20100 - Telefono 640.851-2-3-4-5 - Roma, via dei Taurini, 19 - CAP 00185 - Tel. 4.95.03.51-2-3-4-5 - 4.95.12.51-2-3-4-5
ABBONAMENTI A SEI NUMERI: ITALIA anno L. 40.000, semestre 21.000, trimestre 11.000 - ESTERO anno L. 39.000, semestre 20.200, trimestre 10.700 - Con L'UNITA' DEL LUNEDI: ITALIA anno lire 65.500, semestre 34.500, trimestre 17.500 - ESTERO anno L. 68.500, semestre 35.500, trimestre 18.500
PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva S.P.I. - Milano: via Manzoni, 37 - CAP 20121 - Telefono 552.801 - Roma: San Lorenzo in Lucina, 26 - CAP 00186 - Tel. 688.341-2-3-4-5 - TARIFFE (al mm. per colonna): Edizione del lunedì: COMMERCIALE: terza L. 650; festivo L. 800 - AVVISI FINANZIARI, LEGALI e FIDEJURAZIONI: L. 200 al mm. - NECROLOGIE: Edizione nazionale L. 500 per parola - AVVISI PUBBLICI: L. 250 per parola più L. 300 diritto fisso. Versamento: Milano, Conto Corrente Poste 5/3331 - Roma, Conto Corrente Poste 1/29795 - Spedizione in abbonamento postale.

Giovane dirigente basco arrestato dai franchisti

SAN SEBASTIANO, (Spagna), 13 luglio La polizia franchista ha annunciato di aver individuato l'infrastruttura dell'organizzazione rivoluzionaria basca ETA nella provincia di Guipuzcoa e di aver arrestato il responsabile politico-militare dell'ETA per la zona costiera, Ignacio Buruchaga, di 18 anni, studente.

Riprendono le relazioni diplomatiche fra Guinea e Francia

PARIGI, 13 luglio Domani saranno ripristinate le relazioni diplomatiche tra la Francia e la Guinea. Le relazioni fra i due Paesi erano state rotte dalla Guinea il 22 novembre 1963 e le autorità di Conakry affermano all'epoca che il presidente della Costa d'Avorio Houphouët-Boigny aveva favorito, con il concorso del governo francese la preparazione di un complotto ordito da oppositori del presidente Sekou Touré (il complotto era peraltro fallito).

Giudice ucciso (da ladri?) a Colonia

COLONIA, 13 luglio La polizia di Colonia ha annunciato che un giudice del tribunale amministrativo di Colonia è stato trovato nella sua abitazione ucciso a colpi di pugnale. Secondo la polizia, che non ha rivelato l'identità della vittima e si è limitata a dire che il giudice aveva 34 anni, l'uomo è stato ucciso nella notte tra venerdì e sabato dopo una lotta di cui erano evidenti le tracce. Sul motivo dell'uccisione non è stata fornita alcuna indicazione ufficiale, ma fonti vicine agli inquirenti non escludono che il giudice sia stato ucciso da ladri penetrati nella sua abitazione.

Per il settantunesimo della nascita

Pinochet impedisce di commemorare Neruda

La sfida al tiranno dei cittadini presenti - Riuniti a Caracas esponenti cileni

SANTIAGO, 13 luglio Il quotidiano La Tercera riferisce che ieri per ordine delle autorità militari è stata annullata la manifestazione indetta in un teatro della capitale per commemorare il poeta Pablo Neruda, vincitore del Premio Nobel per la letteratura nel 1971, nel settantunesimo della nascita che ricorre il 12 luglio.

Caracas, 13 luglio Personalità politiche cilene appartenenti ad alcuni partiti di Unidad Popular e alla Democrazia cristiana si sono riunite ieri a Colonia Tovar, località turistica situata a una cinquantina di chilometri da Caracas, sotto gli auspicci dell'Istituto latinoamericano di studi sociali, di ispirazione socialdemocratica. Tra i presenti il socialista Almeida e il dc Fuentetaja.

Annunciati dalle autorità di Madrid

Attentati: 4 morti nel Sahara spagnolo

Tre sono agenti di polizia - Una bomba contro la casa del capo del partito filofranchista

MADRID, 13 luglio E' stato annunciato ufficialmente a Madrid che nelle ultime ventiquattro ore due attentati sono stati compiuti ad Agium, capoluogo del Sahara spagnolo, e hanno provocato la morte di quattro persone, tre delle quali agenti di polizia.

Circa l'altro attentato, da parte spagnola viene comunicato che esso è avvenuto in una strada della periferia della città, dove era stato abbandonato un «pacco» la cui presenza aveva insospettito i passanti. Un gruppo di quattro agenti inviati sul posto, mentre si accingevano a rimuovere il «pacco» veniva investito dall'esplosione: tre restavano uccisi, il quarto ferito.

Advertisement for CYNAR featuring a glass and a bottle of the drink, with the headline 'A RAGION VEDUTA BEVIAMO' and 'L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO'.